

skilla

**Rapporto 2021 –
Digital Learning
e Fondi Paritetici
Interprofessionali per
la Formazione Continua**

Team di ricerca coordinato da Mariano T. Intini



INDICE GENERALE

1

Premessa metodologica

2

Contesto: l'emergenza Covid-19
e la formazione

3

I Fondi paritetici durante e
dopo l'emergenza Covid-19

4

2 I Fondi Paritetici
Interprofessionali e il digital
Learning

5

Conclusioni

6

Bibliografia

7

Sitografia



1

Premessa metodologica

Il “Rapporto 2021 Digital Learning e Fondi Paritetici Interprofessionali” nasce in continuità con la prima edizione pubblicata a febbraio 2020. Esso nasce su impulso di “Amicucci Formazione – Skilla”, società Leader nello sviluppo di soluzioni multimediali per la formazione e la comunicazione interna.

Se il rapporto 2020 si poneva come obiettivo di disegnare una fotografia su come i Fondi Paritetici Interprofessionali supportano la gestione e la finanziabilità della Formazione a distanza nelle sue variegate declinazioni (FAD Sincrona, FAD Asincrona, eLearning, etc.), l’edizione 2021 costituisce, da un lato, un aggiornamento sulle metodologie di finanziamento e gestione della FAD da parte dei Fondi, e, dall’altro, fornisce un approfondimento sull’impatto dell’emergenza sanitaria Covid-19 sulla formazione.

La metodologia di lavoro utilizzata nelle attività di indagine e ricerca è stata incentrata come segue:

1. un’attività di indagine *desk* riferita in particolare alla contestualizzazione normativa dell’evoluzione della FAD in seguito all’emergenza sanitaria;
2. un’attività di indagine *one to one*, costituita da interviste ai Fondi Paritetici Interprofessionali italiani, volta a rilevare l’impatto dell’emergenza sanitaria sulla formazione, con particolare riguardo ad un approfondimento sulla forte accelerazione in tema di formazione a distanza.

Pertanto, il rapporto 2021 “Digital Learning e Fondi Paritetici Interprofessionali” si incentra su tre capitoli. La lettura si apre con una breve trattazione di contestualizzazione normativa. Si tratta di un breve *excursus* che ripercorre a consuntivo l’evoluzione normativa conseguenza dell’emergenza sanitaria sul tema della formazione, ed in particolare della formazione a distanza.

Ne seguirà un capitolo di approfondimento, nella modalità interviste, realizzate mediante strumenti di comunicazione digitale, che vedono protagonisti 13 Fondi Paritetici Interprofessionali e Forma. Temp. Il capitolo approfondisce, dalla “voce” dei Fondi, l’impatto dell’emergenza sanitaria sulla formazione indagando in termini quantitativi l’accelerazione radicale sulla formazione a distanza ed analizzando le possibili evoluzioni future dei Fondi, in relazione alle modalità gestione e finanziabilità della formazione a distanza.



A chiusura della pubblicazione vi è il capitolo che si muove in stretta continuità con il Rapporto 2020, costituendone un vero e proprio aggiornamento. Il terzo capitolo, infatti, attualizza le 19 schede Fondo dedicate ai Fondi Paritetici Interprofessionali italiani, le quali portano l'attenzione del lettore su 7 macroaree di regolamentazione comunemente trattate dai Fondi quando si parla di FAD.

Esse sono:

- tipologia di FAD Ammissibile;
- limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo;
- documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione;
- modalità di controllo in itinere ed ex-post da parte del Fondo sulle attività FAD;
- voci di costo ammissibili per le attività formative svolte con la modalità FAD;
- costo ora/allievo o costo ora/corso FAD;
- altre disposizioni specifiche del Fondo.

Prima di avviare la lettura del Rapporto è bene evidenziare che quando parliamo, nella presente pubblicazione, di formazione a distanza e *Digital Learning* facciamo riferimento ad una terminologia ampia che include FAD Sincrona, FAD Asincrona, eLearning, Aula virtuale, Teleformazione, etc.



Contesto: l'emergenza Covid-19 e la formazione

La pandemia globale, e l'emergenza sanitaria che ne è conseguita da fine febbraio 2020 ha rivoluzionato le vite di milioni di italiani. Dal primo caso "Codogno" le certezze dei nostri sistemi sociali, lavorativi, economici e private sono decadute. Nella vita quotidiana, privata e lavorativa, il digitale è diventato uno strumento preminente e fondamentale per comunicare, lavorare e formarsi.

Sin dal primo DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato del tutto evidente come la pandemia e l'emergenza sanitaria avrebbe impattato in maniera significativa su tutto il settore della formazione e istruzione. Dalla scuola alle Università, dalla formazione professionale alla formazione obbligatoria, istituzioni pubbliche e private, aziende ed enti formativi, hanno dovuto adeguarsi ad un processo formativo orientato non più sulla presenza fisica, ma bensì sulla virtualità.

È stato dapprima il DPCM del 04 marzo che, sospendendo la possibilità di erogare attività formative in presenza, ha consentito "la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza". Questo primo intervento ha, da un lato, garantito il mantenimento del sistema e del settore della formazione, ma, dall'altro, ha accelerato, in maniera "traumatica", il processo di digitalizzazione del settore, trasformando in pochi giorni/settimane attività didattiche, progettate in presenza, in formazione a distanza, utilizzando i più variegati sistemi di comunicazione digitale.

L'ANPAL, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, il 06 marzo 2020 ha dato sostanza al DPCM del 04 marzo comunicando alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE "l'autorizzazione all'utilizzo della modalità di formazione a distanza, anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura, allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi degli interventi e tutelare i destinatari degli stessi". La stessa ANPAL poneva all'attenzione delle Autorità di Gestione il tema, ricorrente e preminente nel passaggio dall'Aula alla Formazione a distanza, del "tracciamento della presenza" richiamando i dati di log-in e tutti gli aspetti per "simulare un'attività fisica".

Al tema della tracciabilità della presenza di discenti e formatori, è seguito a pochi giorni di distanza, il 10 marzo, un approfondimento relativo alla rendicontabilità degli interventi convertiti dall'Aula in presenza in FAD. "In assenza di un costo standard specifico per la formazione FAD" - Anpal suggerisce - "di fare ricorso a opzioni semplificate di costo adottate con Regolamento delegato (UE) 90/2017 e, in particolare, al costo riferito alla formazione (come previsto per le misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG)". In questo

caso ANPAL fa riferimento ai costi standard (UCS-Unità di Costo Standard) definiti per la "Partecipazione a corsi di formazione individuali, individualizzati o collettivi, anche a distanza con sistemi che consentano la partecipazione interattiva (*live streaming* interattivo)", che vengono definiti come segue:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C esperienza Docente) o € 117 (fascia B esperienza Docente) o 146,25 € (fascia A esperienza Docente)
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Nella stessa comunicazione del 10 marzo 2020, ANPAL ha evidenziato anche la documentazione da produrre per la rendicontabilità, dunque per il riconoscimento della spesa sostenuta:

- documenti in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti, dei docenti e, ove possibile, dei tutor;
- curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate.

Se fino a quel momento ANPAL e le Autorità di gestione dei programmi gestori di Fondi FSE si sono mossi in un "terreno inesplorato" e fatto di interpretazioni, il 17 marzo 2020 ad intervenire è stata la Commissione Europea, per penna della Direzione generale per l'occupazione, affari sociali e inclusione, la quale formalmente ha comunicato ad ANPAL ed alle AdG che "non sussiste alcuna preclusione di principio all'erogazione in modalità "virtuale" o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE). Tale modalità, nelle attuali condizioni, appare pressoché la sola percorribile per consentire l'attuazione almeno parziale delle attività FSE". Inoltre, la Commissione Europea approva, formalmente con questa comunicazione, le indicazioni in tema di monitoraggio e controllo indicate da ANPAL.

In conseguenza di ciò le Regioni Italiane, in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali – parte FSE e le Autorità di Gestione dei Pon Nazionali (come ad esempio il Pon per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020) hanno consentito ad aziende, enti di formazioni, scuole, etc la trasformazione delle attività programmate in presenza in formazione a distanza sincrona. Non prevedendo, dunque, la possibilità di accelerare ulteriormente sulla digitalizzazione della formazione consentendo anche la formazione asincrona.

Di fatti né il MIUR, con circolare la 4799 del 14 Aprile 2020, che autorizzava la possibilità di formazione a distanza durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 per i progetti PON, né le Regioni Italiane, con le determinazioni di autorizzazione alla conversione delle attività di formazione d'Aula finanziate da fondi FSE, si sono mosse anche in direzione della FAD Asincrona.

È emblematico il "caso Puglia". Infatti, anche laddove la FAD Asincrona era consentita, come ad esempio nell'Avviso pubblico a sportello della Regione Puglia "Piani formativi aziendali", in sede di determinazione della conversione dell'Aula in FAD viene prevista solo la conversione con la FAD Sincrona che garantisce l'interazione



partecipanti-docenti. È bene evidenziare come tutte le determinazioni di autorizzazione delle Regioni italiane facciano riferimento, sostanzialmente, a 3 punti:

- l'utilizzo di una piattaforma che consenta l'interazione sincrona tra partecipanti e docenti;
- la possibilità che la piattaforma generi in automatico un report di tracciabilità delle presenze dei partecipanti e dei docenti;
- la necessità di consentire all'ente un accesso in modalità "guest" per il controllo in itinere delle attività.

Ma se un primo filone normativo ha visto coinvolti tutti quei soggetti direttamente coinvolti in attività formative finanziate con fondi europei afferenti al Fondo Sociale Europeo, dunque, di competenza comunitaria, un secondo filone ha visto coinvolti i Fondi Paritetici Interprofessionali, organismi di natura associativa, vigilati da ANPAL, promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali, attraverso specifici accordi Interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

È, dunque, anche in questo caso ANPAL ad indirizzare i Fondi in qualità di ente vigilate. Essa, infatti, oltre ad indirizzare le AdG FSE, si è attivata per garantire il funzionamento dei Fondi Paritetici Interprofessionali e consentire alle aziende italiane di continuare ad erogare la formazione continua ai propri lavoratori. Risale al 10 marzo 2020 la prima comunicazione inviata da ANPAL ai Fondi Paritetici Interprofessionali, finalizzata a gestire le attività formative finanziate dai Fondi per il periodo di emergenza sanitaria. Si tratta di una comunicazione in risposta "alle numerose richieste pervenute da parte dei Fondi in merito alla possibilità di variazione delle modalità di somministrazione della formazione attraverso la previsione - al posto della formazione in aula o della formazione *one to one* - di attività formative che utilizzano esclusivamente modalità digitali e/o aule virtuali (ad esempio, formazione a distanza (FAD) su piattaforme tecnologiche, *mobile learning*, eLearning, etc.)".

In questa prima comunicazione ANPAL risulta abbastanza "vaga" nel rispondere alle richieste dei Fondi. Infatti, essa se, da un lato, chiede ai fondi di prevedere "opportune modalità di tracciabilità della formazione erogata, al fine di permettere di verificare l'effettivo e il corretto svolgimento delle attività formative", dall'altro, sottolinea "la necessità di attenersi a quanto normativamente previsto dalle Regioni e Province Autonome per l'utilizzo della FAD".

Un riferimento alle linee guida dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 25 luglio 2019 che regolamentano la modalità di utilizzo della FAD e dell'eLearning. Linee guida che, tuttavia, non fanno riferimento alla formazione di aggiornamento professionale (di preminente competenza dei Fondi Paritetici), ma bensì riguardano "l'accesso alle attività regolamentate i cui corsi abilitanti sono in capo alle Regioni e alle Province autonome" ed in cui viene stabilito che "la percentuale massima consentita di impiego delle modalità di formazione a distanza è pari al 30 % del monte ore complessivo del corso".



Una limitazione importante nel bel mezzo della pandemia, ma che, per fortuna, viene meno quando il 31 marzo 2020 anche la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, deroga temporaneamente la limitazione del 30% inserita nelle linee Guida approvate dalla conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/eLearning (Cfr. nota prot. n. 20/51/CR8/C9). In conseguenza di ciò l'ANPAL torna ad esprimersi sul tema il 6 aprile 2020, inviando una nuova comunicazione ai fondi nella quale viene:

- riconosciuta la possibilità di utilizzare “la formazione a distanza” in sostituzione della formazione in presenza;
- consentita esclusivamente la formazione a distanza sincrona, in linea con le altre indicazioni date agli enti erogatori di formazione finanziata (vedasi quanto comunicato alle AdG FSE);
- richiamata la deroga del 31 marzo 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- consentita l'erogazione della formazione anche ai lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale.

I Fondi Paritetici Interprofessionali hanno pertanto tutti consentito la trasformazione della modalità Aula in presenza in modalità a distanza, andando incontro alle esigenze ed alle richieste delle aziende e degli enti di formazione. La gran parte di essi non hanno posto limitazioni in termini percentuali, altri, invece, hanno recepito i riferimenti della Comunicazioni di ANPAL alle Linee guida della Conferenza Regioni e Province autonome come una limitazione applicabile anche ai corsi di aggiornamento professionale.

In tema di tipologia di FAD in cui è stato possibile convertire la formazione d'Aula in presenza, se la gran parte dei Fondi si sono attenuti alle indicazioni di ANPAL di convertire le aule in FAD sincrona, alcuni fondi, tra cui citiamo Fondimpresa e Fondo Banche Assicurazioni hanno consentito la conversione anche nella FAD Asincrona. Questo è avvenuto in particolare per quei Fondi che già prevedevano nei loro Avvisi e nei loro Regolamenti di Gestione l'utilizzo della FAD Asincrona.

A chiudere il 2020 vi è stata la Circolare di ANPAL n.4 del 28/12/2020 in tema di “Orientamenti sulle modalità di controllo della formazione a distanza finanziata dai Fondi interprofessionali in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Una circolare importante, che fa sintesi di un anno di comunicazioni e che “a fronte di un mutamento di scenario così repentino e impattante”, alla luce di “disorientamenti e zone d'ombra” di tutte le parti della filiera della formazione, avvia un iter di aggiornamenti *in fieri* sull'argomento. Un primo documento che impatterà sicuramente nel 2021 sulle procedure di molti Fondi e conseguentemente sulle “schede Fondo”, di cui al capitolo 4, le quali necessiteranno nel 2021 di un aggiornamento ulteriore rispetto alla presente pubblicazione.

La circolare, che parte con una definizione delle due modalità di

FAD (Sincrona e Asincrona), si concentra innanzitutto sui “requisiti minimi strutturali e tecnologici” delle piattaforme utilizzate per l'erogazione della FAD, facendo focus sulle modalità di tracciamento automatico prodotte (report) che restano un requisito fondamentale. Novità che si rilevano, rispetto a quanto precedentemente comunicato da ANPAL, sono le seguenti:

- la piattaforma tecnologica deve garantire l'autenticazione dei partecipanti e dei docenti;
- il registro “resta un adempimento obbligatorio”. Sostituibile con il registro elettronico idoneo a riportare i docenti, i referenti di piano, i partecipanti nonché il titolo del piano formativo e il relativo codice identificativo, l'eventuale titolo del progetto e, per ogni modulo/azione formativa, la data e l'orario di svolgimento. È data facoltà al Fondo di “adottare sistemi di registrazione elettronica delle presenze che garantiscano il tracciamento di tutte le informazioni tradizionalmente contenute nei registri cartacei”.

Vengono, inoltre, definite le informazioni che il Fondo deve ricevere prima dell'avvio delle attività didattiche in FAD. Il soggetto attuatore deve inviare al Fondo, prima dell'avvio dell'attività formativa, la comunicazione delle lezioni che si svolgeranno in modalità FAD, a cui siano allegati:

1. un documento illustrativo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità FAD, specificando, in caso, i moduli/azioni che realizzano gli obiettivi di apprendimento del piano formativo;
2. la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, laddove previsti;
3. l'indicazione della piattaforma utilizzata e del web *link* nonché le credenziali per poter accedere da remoto all'aula virtuale da parte del personale addetto alle verifiche;
4. il calendario delle lezioni FAD e i docenti impegnati.

Nel prossimo capitolo approfondiremo l'approccio e l'impatto dell'emergenza Covid-19 sui Fondi Paritetici Interprofessionali dalla “voce” dei Direttori Generali dei Fondi stessi.

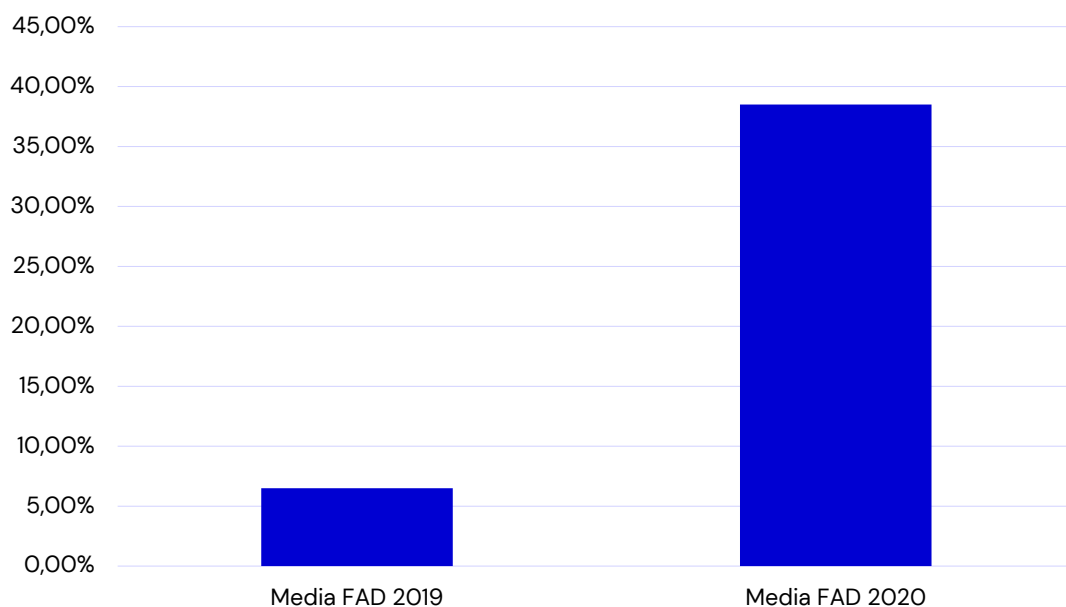
3

I Fondi paritetici durante e dopo l'emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19 e le conseguenti misure di *lockdown* hanno sconvolto la nostra vita quotidiana in molti ambiti: studenti e lavoratori sono stati ovviamente i più colpiti. Secondo l'UNESCO, sono stati più di un miliardo e mezzo gli studenti colpiti da misure di *lockdown*: si tratta di una cifra pari a un quinto della popolazione mondiale, ed equivale al 91,3% di tutti gli studenti, di ogni ordine e grado, ripartiti in 190 Paesi. In Italia, l'82% delle scuole monitorate ha svolto attività didattiche a distanza durante il *lockdown*.

Anche la formazione professionale è stata colpita dalle misure di *lockdown*, come abbiamo visto nel capitolo precedente. Con un impatto economico notevole sul totale della formazione erogata in Italia.

La nostra lente di osservazione si è focalizzata sui Fondi Paritetici Interprofessionali, il principale strumento finanziario con il quale le aziende finanziano la formazione continua dei propri lavoratori. Oggi, stando ai dati rilevati dal rapporto 2019 dell'OCSE "*Adult Learning in Italy: what role for Training Funds?*" e dal XIX Rapporto sulla formazione continua di ANPAL, **i Fondi Interprofessionali rappresentano oltre 900 mila aziende circa e 10 milioni di lavoratori. Gestiscono circa 659 milioni l'anno e stanziano annualmente tramite Avvisi pubblici circa 357 milioni di euro:** questo li rende attualmente uno dei principali strumenti per il finanziamento della formazione continua in Italia. Una formazione che sino al 2019 in Italia si caratterizzava per essere principalmente "in presenza" con un impatto della formazione a distanza (sincrona ed asincrona) di ridotte dimensioni sul totale della formazione italiana. Basti pensare che, da una rilevazione fatta su 14 Fondi Paritetici Interprofessionali italiani (comprendendo anche Forma.Temp), la percentuale di formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dai fondi paritetici si attestava in una media del 6,5%.



Nel 2020, a seguito dell'inevitabile impatto dell'emergenza Covid-19, **la percentuale si attesta al 38,5%, con un aumento medio tra 2019 e 2020 del 32%.**

Questi dati evidenziano un aumento netto della FAD, in cui la parte Sincrona risulta essere prevalente anche per le ragioni normative esposte al capitolo precedente. Un aumento, certamente dettato dalla contingenza pandemica, ma che in base a quanto rilevato dalle interviste ai Fondi sulle prospettive **a regime, a fine emergenza, della formazione a distanza, si rileva che essa potrebbe attestarsi in una media del 27%.**

Questi dati, insieme ad altri approfondimenti sull'impatto dell'emergenza Covid-19 e sui *futures*, in tema di modifiche ad avvisi e regolamenti per incentivare la FAD, sono stati oggetto di approfondimento in un'intervista, realizzata nei mesi di ottobre e novembre 2020, a 13 Fondi Paritetici Interprofessionali e Forma.Temp.



3.1

Intervista a Fondo Banche Assicurazioni – Andrea Banchetti Responsabile area valutazione e monitoraggio e della segreteria istituzionale

Qual è stato l’impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

La crescita della FAD Asincrona è abbastanza costante dal 2011 ad oggi. Nel 2011 eravamo al 4%, nel 2016 all’8%, nel 2019 al 10%. Per l’Aula virtuale abbiamo 0,3% nel 2017, 1,2% nel 2018 e 2,17% nel 2019. Dunque, nel complesso la formazione a distanza nel 2019 si attesta a 12% circa. Nel 2020, invece, parliamo solo di formazione a distanza, in quanto eccetto gennaio–febbraio 2020, da marzo 2020 in poi abbiamo il 100% di formazione a distanza (Aula virtuale e FAD Asincrona).

Quando l’emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

In prospettiva direi che ci sono delle attività didattiche che non si possono traslare nell’on line. Penso alla formazione comportamentale e all’esperienziale. E quindi per queste immagino che l’attività in presenza continuerà. Invece, se immaginiamo la formazione istituzionale e obbligatoria (esempio IVASS) difficilmente torneranno all’aula in presenza, perché comunque la formazione a distanza consente all’azienda un notevole risparmio di costi. Soprattutto per quelle aziende che “spostano” i lavoratori per mandarli in formazione.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

In sostanza il fondo già consentiva l’Aula virtuale, pertanto eravamo già pronti su questo fronte e le aziende sapevano già come muoversi. Abbiamo dato la possibilità di trasformare le Aule in formazione a distanza asincrona, a condizione che questa non compromettesse l’impianto generale del piano formativo. Inoltre, abbiamo consentito varie proroghe, anche in ragione del fatto che le attività didattiche sono diminuite in maniera significativa

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l’aula in formazione a distanza?

Ci sono delle tipologie di attività formative del settore del credito e del settore assicurativo che avevano necessariamente bisogno di essere realizzate. E per queste la trasformazione è stata immediata e, dunque, le aziende hanno continuato a fare formazione con la modalità a distanza sincrona. Le attività didattiche, chiamiamole “non prioritarie”, sono state posticipate. Come dicevo prima, comunque, le attività didattiche sono in generale diminuite anche perché le aziende hanno rilevato delle inevitabili difficoltà di adattamento al nuovo metodo, sperimentando, ad esempio, come l’aula virtuale abbia delle dinamiche diverse dalla presenza in termini di coinvolgimento dei discenti.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Stiamo lavorando ad un Avviso dedicato alla digitalizzazione ed alle competenze digitali da pubblicare nel 2021 per supportare i processi di cambiamento in atto. In linea generale non immaginiamo modifiche sulla gestione della formazione a distanza anche perché i nostri associati non esprimono al momento richieste di modifiche delle procedure.



3.2.

Intervista a Fonarcom – Andrea Cafà Presidente del CDA di FonARCom

Qual è stato l’impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 ci attestavamo ad una percentuale di FAD del 5%. Nel 2020 siamo al 28% con un aumento del 23%. Le percentuali comprendono sia la FAD Asincrona, sia la FAD Sincrona. Il peso della FAD sincrona è attualmente predominante. Del totale FAD 2020 la tipologia sincrona incide per il 77%.

Quando l’emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Dal nostro osservatorio rileviamo che lo strumento è molto apprezzato dagli enti di formazione e, dunque, difficilmente si tornerà indietro. Pertanto io ritengo che la FAD finanziata dal Fondo, in termini percentuali, aumenterà rispetto all’attuale 28%. La sfida di questo aumento sarà in capo ai formatori: adeguarsi al nuovo strumento e incrementare le proprie competenze alla luce di nuove metodologie di coinvolgimento degli utenti richieste dalla FAD.

14

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Per nostra lungimiranza già da diverso tempo avevamo fatto investimenti verso la dematerializzazione dei processi e la digitalizzazione della gestione dei piani formativi, grazie alla nostra piattaforma. Questo ci ha dato un vantaggio importante. Quello che abbiamo fatto è stato, oltre a consentire la trasformazione da Aula a FAD, semplificare alcune procedure per agevolare e stimolare l’utilizzo della formazione a distanza. In ultimo, abbiamo realizzato un registro elettronico, eliminando quello cartaceo, con un sistema di tracciabilità associato.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l’aula in formazione a distanza?

La gran parte delle aziende con piani finanziati ha da subito approfittato dell’opportunità di trasformare l’Aula in FAD, anche come momento di confronto sulle evoluzioni che stavano impattando su tutto il mondo. Quando è stato possibile tornare in Aula la grande impresa ha continuato a fare formazione a distanza, mentre le micro/piccole imprese tendenzialmente sono tornate in Aula, anche sulla spinta di quegli enti di formazione che si rivolgono al target Piccole Imprese. Altri enti di formazione sono rimasti in FAD perchè con la formazione a distanza consentiva anche ad Aziende localizzate nelle periferie geografiche di usufruire di docenti di grande qualità che in presenza non avrebbero mai potuto raggiungere queste aziende localizzate in aree periferiche del paese.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Abbiamo aumentato il costo dell'OFA FAD da 15 euro a 18 euro e introdotto il registro elettronico. Stiamo, invece, facendo dei ragionamenti sulla migliore applicabilità del principio del "tempo" alla FAD, che è molto diverso dall'Aula in presenza. Dobbiamo trovare una via di mezzo tra pagare la formazione per obiettivo e pagarla per tempo fruito. Inoltre, stiamo ragionando anche sui costi della *Digital Learning* per capire come quantificare approcci formativi innovativi come ad esempio la *Gamification* o il *microlearning*.



3.3.

Intervista a FonCoop – Davide Drei Direttore Generale

Qual è stato l’impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

I piani formativi erogati in modalità eLearning rappresentano il 4% delle ore complessivamente erogate ed il 4% delle risorse approvate sui piani del 2019; la modalità eLearning nel periodo pre-covid è utilizzata prevalentemente dalle imprese del settore finanziario e della grande distribuzione organizzata aderente al Fondo; nel 2020 l’utilizzo di tale modalità è balzata dal 4% delle ore erogate nell’anno precedente al 29% delle ore erogate nel corso del 2020 raggiungendo il 32% delle risorse approvate. In particolare di questo 29%: il 9% riguarda le trasformazioni consentite durante la pandemia ed il 20% riguarda la progettazione ex novo di piani pensati e realizzati in modalità eLearning (il nuovo avviso 45 pubblicato a giugno 2020 ha visto il 30% dei piani presentati con percorsi formativi in modalità eLearning).

16

Quando l’emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Ritengo che a fine emergenza la percentuale si stabilizzerà in un polo intermedio tra il 4% e il 29%, in quanto molte aziende hanno apprezzato la versatilità dello strumento e ritengo che queste aziende ne faranno uso in maniera strutturale, alternandola all’Aula in presenza.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Con il comunicato del 6 marzo 2020 il Fondo ha consentito di trasformare i piani formativi dalla modalità “aula” alla modalità “webinar”. Le scelte operate dal Fondo, non si sono limitate a dare risposte immediate in fase di emergenza ma hanno determinato un adeguamento complessivo delle prassi operative in un’ottica di semplificazione e trasparenza : le deroghe alla gestione varate dal CdA del 27 maggio e il Vademecum sulle trasformazioni delle attività d’aula in FAD pubblicato del 9 giugno 2020 hanno dato un nuovo assetto alla realizzazione dei piani, consentendo la modifica dei corsi programmati su tematiche più attinenti alla nuove necessità e definendo dettagliatamente le procedure per la trasformazione delle modalità di erogazione della formazione. Per entrambi i canali di finanziamento Fon.Coop non ha stabilito alcuna limitazione percentuale per la formazione in *webinar* (aula virtuale sincrona), sia per le attività formative rivolte ai gruppi quanto per i voucher, e per la formazione individuale (*tutoring, mentoring, coaching, affiancamento, project work*); mantenendo, invece, invariate le percentuali



previste dagli avvisi e dalle linee guida del conto formativo sulla FAD asincrona. Sono state, in ultimo, intensificate le attività di assistenza qualificata agli enti e alle imprese beneficiarie nelle diverse fasi di realizzazione dei percorsi formativi erogati in eLearning, il tutto supportato dal potenziamento della reportistica della piattaforma GIFCOOP per la rilevazione in tempo reale delle modifiche apportate e dall'adeguamento dell'attività di monitoraggio e di controllo in itinere delle attività formative in corso.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Ci sono stati due livelli di comportamento. C'è stato chi era già pronto, ed aveva già le strumentazioni idonee e già praticava la FAD; di conseguenza queste aziende hanno immediatamente trasformato le Aule in formazione a distanza. Un'altra parte di aziende hanno atteso nella speranza che l'emergenza fosse una fase transitoria. In termini percentuali la maggioranza ha atteso, almeno nella prima ondata di pandemia. Ritengo che la seconda ondata darà una spinta anche a quelle aziende "attendiste" ad avvicinarsi con più forza nei confronti della formazione a distanza.

La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

L'idea è quello di aumentare il ricorso alla FAD ma in questa fase non utilizzando gli strumenti delle premialità rispetto all'Aula perché riteniamo di dover lasciare pari opportunità alle aziende di poter utilizzare lo strumento più idoneo alle proprie competenze e alle proprie risorse. Invece, vogliamo allargare le possibilità per chi vuole dotarsi di questo strumento, riducendo le limitazioni che in passato vi erano. L'obiettivo è non porre limiti di utilizzo alla metodologia della FAD all'interno di un piano formativo.

3.4.

Intervista a FondArtigianato – Giovanna De Lucia

Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 la percentuale del Fondo in tema di FAD era intorno al 5%. Nel 2020, invece, la FAD si attesta al 10%. Questa percentuale non troppo diversa rispetto al 2019 è dovuta, da un lato, alla tipologia di utenza del Fondo (piccoli artigiani), e, dall'altro, alla tipologia di formazione che finanziamo. Ad esempio in quella professionalizzante, nelle attività laboratoriali e di affiancamento, la presenza è indispensabile.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Per la tipologia di destinatari e per tipologia di aziende iscritte al nostro Fondo ritengo che la percentuale a regime si possa stabilizzare in una posizione intermedia intorno all'8%.

18

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Abbiamo come tutti consentito la trasformazione dall'Aula in formazione a distanza dando indicazioni agli enti e alle imprese sulle modalità di tracciabilità, nonché sulle disposizioni per consentire il controllo da remoto, indicando un *link* attraverso il quale entrare e verificare il corretto svolgimento delle attività didattiche. Inoltre, a maggio abbiamo pubblicato un Avviso straordinario sul tema Covid-19 con una dotazione di 5 milioni di euro, destinato a due ambiti specifici: formazione in tema sicurezza alla luce dell'emergenza Covid-19 e sostegno ai cambiamenti organizzativi (*smart working*, telelavoro), compresa la riconversione professionale. Abbiamo, inoltre, connesso a questo Avviso la possibilità di finanziare dei servizi di consulenza alle aziende per poter definire i piani di riorganizzazione e riconversione. In ultimo, abbiamo aumentato le risorse sulla programmazione in corso per sostenere la formazione delle aziende ed abbiamo flessibilizzato il regolamento sulle procedure di gestione (possibilità di sostituire le aziende, proroghe, aumento plafond, etc).

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Le aziende appena abbiamo dato l'opportunità di convertire l'aula in FAD hanno subito colto l'opportunità, limitatamente a quelle tipologie di attività didattiche che era possibile convertire. Tuttavia, appena c'è stata la possibilità di ritornare in Aula le aziende hanno riavviato le attività didattiche in presenza.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Stiamo ragionando per mettere a disposizione delle aziende e degli enti di formazione una piattaforma FAD di nostra proprietà così da uniformare le procedure e i controlli sulle attività didattiche. In tal modo il Fondo sarebbe in grado di generare in automatico le attestazioni e le reportistiche necessarie alla rendicontabilità dell'attività didattica. Sul resto seguiremo le evoluzioni del processo normativo "sovrafondo" applicandole nei nostri Regolamenti.



3.5.

Intervista a Fond.E.R. – Nicola Galotta Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel corso del 2019 la percentuale di formazione a distanza finanziata dal FondER si attestava al 5,64%. Si trattava esclusivamente di FAD Asincrona, in quanto la Sincrona non era ammessa. Da febbraio 2020 a dicembre 2020 la FAD si è attestata al 27%, comprendendo sia la FAD Sincrona che quella Asincrona, con una spiccata prevalenza della FAD Sincrona. Nel periodo gennaio-dicembre 2021, il FondER, già nel 2020, registra il 40% di formazione programmata in modalità FAD.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

A regime ritengo che la percentuale di FAD si attesterà al 35%.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Inizialmente il FondER ha "congelato" la possibilità di erogare in presenza la formazione finanziata, secondo i termini di legge. Da fine maggio il FondER ha autorizzato la conversione della formazione da aula a teleformazione. Per poter utilizzare la teleformazione è stato necessario predisporre uno specifico regolamento per la gestione di questa nuova modalità di erogazione. Non abbiamo vincolato i soggetti erogatori della formazione all'utilizzo di una particolare piattaforma tecnologica, purchè quella scelta garantisca la tracciabilità della fruizione. Inoltre, in fase di calendarizzazione delle lezioni chiediamo gli indirizzi delle aule virtuali ed i relativi dati di accesso in modo da effettuare i consueti controlli in itinere in analogia alle lezioni in aula. Abbiamo anche aggiornato il regolamento dei controlli per le verifiche in itinere in modo da contemplare questa ulteriore opportunità di erogazione. Per la formazione asincrona, invece, non abbiamo modificato nulla rispetto alle precedenti procedure.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Il FondER ha due diverse tipologie di aderenti, con caratterizzazioni e reattività verso la formazione diverse. Il settore "scuola" ha colto subito l'opportunità di trasformare l'aula in FAD. Il settore "socio-assistenziale" (che comprende principalmente RSA e strutture di welfare) è più riluttante all'utilizzo della FAD. Inoltre, quest'anno il settore "socio-assistenziale" è stato occupato in maniera quasi totalitaria dall'emergenza Covid-19 e di fatto ha dovuto sospendere le attività formative per non distogliere energie necessarie a fronteggiare la situazione. Nel secondo e terzo trimestre del 2020, di fatto, non sono state presentate richieste di finanziamento per piani formativi da parte del settore socio-assistenziale.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Stiamo lavorando affinché nel 2021 la teleformazione diventi un elemento strutturale dei nostri Regolamenti e dei nostri Avvisi. Se riusciremo a rendere ordinario questo aspetto, nel 2022 vorremmo lavorare anche all'ampliamento del limite del 30% di FAD Asincrona. Connesso a ciò vorremmo poi andare ad identificare quali parametri ed indicatori utilizzare per fare i controlli e le verifiche nel caso FAD, oggi legate esclusivamente al tempo di fruizione.



3.6.

Intervista a Fondimpresa – Elvio Mauri Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Siamo partiti nei mesi pre Covid-19 da 350 azioni di FAD Sincrona, per passare a 6000 azioni-mese di FAD Sincrona allo stato attuale. Inoltre, l'incremento della FAD, considerando anche la teleformazione, è notevole rispetto al 2019. Si pensi che se nel 2019, rapportato al 2018, avevamo avuto in incremento del 20,66% di ore corso in FAD, nel 2020 l'incremento rapportato al 2019 è del 208%.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Io penso che il futuro sarà *blended*. Un po' come per i negozi: spesso compriamo su Amazon ma compriamo anche dal negozio di vicinato. Sarà *blended* perché secondo me lo strumento della formazione a distanza richiede un *entry level* di competenze digitali sia per il discente, sia per il formatore, che oltre a saper insegnare deve anche saper trasmettere qualcosa, che non può essere colmato al 100% in così breve tempo.

22

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Oltre a consentire la trasformazione delle attività didattiche in presenza in formazione a distanza abbiamo:

- sospeso il sistema di rating per gli enti che non riuscivano a completare il proprio lavoro;
- organizzato il sistema di visite in itinere da remoto;
- aumentato le quote di formazione di ADA in tutte i nostri avvisi.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

È difficile generalizzare perché molto dipende dal grado di conoscenza dello strumento della formazione a distanza da parte delle aziende. Le aziende più strutturate hanno lavorato tantissimo con la formazione a distanza appena è stata consentita l'opportunità di trasformare l'aula in presenza in formazione a distanza, anche perché erano già pronte e già lavoravano con la formazione a distanza. Le aziende più piccole ovviamente hanno avuto più difficoltà a cogliere l'opportunità anche perché la platea dei lavoratori di queste aziende ha alcuni gap in tema di competenze digitali. E questo sicuramente è uno dei temi emersi a seguito di questa emergenza.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Stiamo lavorando ad una serie di interventi di più ampio respiro. Tra questi sicuramente c'è:

- il conto formazione digitale che permetterà sostanzialmente di rendere fruibile e finanziabile la formazione digitale asincrona. Ed è un lavoro che stiamo facendo insieme ad ANPAL;
- il registro elettronico per snellire il processo gestionale.

Inoltre, abbiamo eliminato i limiti percentuali di utilizzo della FAD all'interno di un piano formativo.



3.7.

Intervista a Fondir – Walter Lindo Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 la percentuale si attestava al 10%. Nel 2020, a seguito dell'impatto dell'emergenza sanitaria, ci attestiamo al 90%. Questo è dovuto dal fatto che la maggior parte dei percorsi che il fondo finanzia sono percorsi individuali (lingue, *coaching*, etc.), pertanto è stato naturale trasformarli in FAD. Anche i seminari presenti sulla nostra bacheca si sono trasformati in *webinar* e di conseguenza questo ha avuto un impatto sulla formazione finanziata dal fondo.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

In previsione, a regime, avremo un 50% di formazione a distanza e un 50% di formazione in presenza, in quanto ci sono alcune tipologie di formazione che non è possibile fare a distanza: come ad esempio quella esperienziale che noi finanziamo in maniera importante. Immagino che la tendenza sarà quella di andare verso percorsi *Blended*.

24 Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Abbiamo subito consentito la trasformazione dell'Aula in formazione a distanza, garantendo il costo standard della modalità formativa in presenza. Abbiamo, inoltre: normato le aule *Blended* su richiesta delle aziende tenendo anche in questo caso il costo standard definito in sede di progettazione del piano formativo e utilizzando grande flessibilità nella gestione e ripianificazione dei piani formativi anche con una riduzione del monte ore. In ultimo abbiamo pubblicato a maggio un Avviso Pubblico specifico sulla riorganizzazione post emergenza Covid-19, impegnando 1,2 milioni di euro.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il *lockdown*? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Inizialmente le aziende si sono leggermente fermate. Dopo i primi due mesi, e con le idee più chiare, le aziende hanno ripreso a fare formazione quasi esclusivamente in FAD. Ed anche quando vi è stata la possibilità di tornare in aula, la gran parte delle aziende (la maggioranza) ha continuato a fare formazione a distanza. Tuttavia, quello che notiamo è che sulle ultime scadenze degli Avvisi c'è stato un calo di richiesta di formazione molto importante.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Rivedremo il costo standard del percorso FAD individuale. Abbiamo, infatti, fatto uno studio sul costo standard della FAD individuale, con particolare riferimento al *coaching* ed alle competenze trasversali. Sul nuovo avviso ci saranno due nuovi costi standard molto simili a quelli in presenza. Inseriremo le aule *Blended* con un costo standard unico e con la possibilità del dirigente di scegliere sulla piattaforma Fondir di monitoraggio se seguire l'attività a distanza o in presenza. In ultimo stiamo digitalizzando anche i controlli. Prevediamo un controllo a distanza in itinere per tutti i corsi, con una specifica *App*. Stiamo, anche, lavorando sul registro elettronico funzionante con un *App* che consentirà al dirigente di segnalare ingresso e uscita attraverso questo *software*.



3.8.

Intervista a Fondirigenti – Costanza Patti Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Tra il 2019 e il 2020 abbiamo notato un aumento netto della richiesta formazione a distanza, triplicando il dato da cui partivamo nel 2019. Nel 2019 avevamo una percentuale di FAD del 7%. Nel 2020 la percentuale si attesta al 23%.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

In prospettiva, dato che anche il Comitato Promotore del Fondo ci spinge ad investire sulla formazione a distanza come elemento strutturale per la formazione dei dirigenti, ritengo che a regime la formazione a distanza del Fondo possa attestarsi al 20%.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

La nostra fonte primaria delle decisioni in questa fase di emergenza sono stati ovviamente i DPCM, le normative regionali e le indicazioni dell'ANPAL. Da questo punto di visto siamo stati tempestivi in quanto siamo stati il primo Fondo a consentire la formazione a distanza ed a stabilire le procedure che consentissero alle aziende di utilizzare la formazione a distanza sul conto formazione. Anche in termini documentali abbiamo semplificato il processo e, di concerto con le aziende, abbiamo stabilito che è sufficiente un'auto-dichiarazione del legale rappresentante, il quale sostanzialmente dichiara a monte come verrà erogata la formazione, con quale mezzo, con quali contenuti formativi, chi sarà coinvolto, etc. Anche in termini di controllo dell'effettivo svolgimento, alle aziende abbiamo solo chiesto un *link* attraverso il quale un soggetto esterno possa entrare nell'aula virtuale ed effettuare la verifica.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il *lockdown*? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Dal nostro "osservatorio" ad accelerare il processo di trasformazione dall'aula alla FAD sono stati principalmente i consulenti e le scuole di formazione, perché le aziende probabilmente erano prese da altre preoccupazioni legate alla contingenza ed erano anche prudenti anche in ragione degli investimenti da effettuare. Tuttavia, si evidenzia dal *lockdown* in poi un calo della richiesta di formazione importante per un totale di 1,7 milioni di euro. Tra il 2019 e il 2020 c'è un calo del 20% di piani formativi presentati sul conto formazione. Sugli avvisi la richiesta di trasformazione da Aula a FAD è stata forte e la modalità a distanza si è mantenuta alta in termini percentuali anche quando è stato possibile tornare in Aula.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Il Comitato Promotore del Fondo ci spinge ad accelerare sul tema della FAD. Pertanto è prevista la creazione di una piattaforma per la formazione a distanza finanziata dal Fondo che ci consenta di orientare con più precisione la formazione su alcuni temi; sarà anche un modo per accogliere su questa piattaforma quei fornitori che riteniamo capaci. In prospettiva, dunque, spingeremo molto sul tema della formazione a distanza.



3.9.

Intervista a Fondo Conoscenza – Raffaele Modica Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 la percentuale di finanziato in FAD (esclusivamente asincrona) era al 10%. Una modalità utilizzata prevalentemente dal settore delle Farmacie. Nel 2020, invece, siamo al 30% comprendendo sia la FAD sincrona che quella Asincrona.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

La nostra previsione è che la FAD al termine dell'emergenza resti una metodologia importante nel campo dell'erogazione della formazione del Fondo. Potenzialmente potremmo stabilizzarci sul 30%.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

A marzo abbiamo pubblicato una determina con cui consentivamo agli enti di trasformare le attività previste in Aula in FAD sincrona. Inoltre, abbiamo pubblicato l'avviso 2020 ed abbiamo invitato le aziende a presentare i piani formativi da erogare con la formazione a distanza. Nello stesso Avviso abbiamo inserito tematiche formative che tenessero conto della trasformazione organizzativa aziendale alla luce del Covid-19 (competenze digitali, nuove tecnologie, sicurezza aziendale post Covid-19).

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

A marzo ed aprile le aziende hanno sospeso la formazione non trasformando le aule in FAD sincrone, quindi ponendosi in una posizione attendista sperando la "tempesta" potesse esaurirsi presto. Da maggio c'è stata, invece, un'accelerata sulla trasformazione per poi nuovamente calare a Luglio per un ritorno all'Aula. Questa "altalena" a nostro modo di vedere è dovuta al fatto che, da un lato, vi è un forte gap di cultura digitale da parte degli utenti e delle aziende e, dall'altro, è dettato dai troppi vincoli per la gestione della FAD.

La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporrete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Nel nuovo avviso 2021 inseriremo delle premialità per incentivare la formazione a distanza e ci confronteremo con ANPAL per snellire gli aspetti burocratici a carico delle aziende e degli enti di formazione. Se ANPAL ce lo consente vorremmo sostituire il report di tracciabilità con le registrazioni video delle attività didattiche.



3.10.

Intervista a Fondolavoro – Carlo Parrinello Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 avevamo una percentuale che si attestava intorno al 15%, che comprende sia FAD asincrona, sia FAD sincrona. Nel 2020 siamo al 45%, con una prevalenza per la sincrona.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

In prospettiva ci attendiamo che la percentuale di FAD all'interno del fondo possa superare il 50%, con una prevalenza della sincrona. Questo perché vi sono degli evidenti vantaggi della formazione a distanza, in particolare in termini di costi, e dunque immaginiamo che la formazione a distanza possa diventare un cambiamento strutturale.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

A febbraio, abbiamo autorizzato la conversione dell'aula in presenza in FAD sincrona ed asincrona, anche se la modalità asincrona non è stata molto richiesta.

29

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Le aziende hanno da subito accolto con favore la conversione in formazione a distanza. Il 70% delle aziende hanno optato per la FAD, mentre il 30% è stata su posizioni attendiste. Quando poi è stato possibile tornare in aula, la percentuale di coloro che hanno preferito continuare ad erogare formazione a distanza si è attestata intorno al 50%.

La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporrete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

C'è un orientamento che prevede di introdurre sui prossimi avvisi delle premialità per le modalità di formazione virtuali. L'idea è quella di sollecitare il cambiamento e renderlo strutturale.



3.11.

Intervista a Fondo Professioni – Roberto Raineri ***Responsabile area comunicazione, relazioni esterne e sviluppo***

Qual è stato l’impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Analizzando le modalità formative dei piani/progetti approvati, nel corso del 2019 la percentuale di FAD si è attestata tra il 4-5%, mentre nel 2020 è salita al 23%. Chiaramente, questa crescita è stata favorita dalla pandemia. Inoltre, sempre per effetto dell’emergenza sanitaria, molti dei corsi approvati in modalità d’aula sono stati poi trasformati in formazione a distanza sincrona.

Quando l’emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Riteniamo che la FAD potrebbe diventare un elemento strutturale e che la tendenza sia quella di avere percentuali più vicine al 20%, certamente più elevate di quanto avveniva fino al 2019. Inoltre, si tratta di una modalità che può favorire e facilitare lo sviluppo della formazione continua, soprattutto nelle micro-imprese.

30 Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Le azioni adottate hanno tenuto conto delle prescrizioni dei DPCM e delle comunicazioni dell’ANPAL. Abbiamo, da un lato, consentito proroghe sui piani finanziati e, dall’altro, in linea con quanto indicato da ANPAL, autorizzato la trasformazione delle attività d’aula in FAD sincrona, tenuto conto di quanto richiesto (tracciabilità, link di accesso per i controlli in remoto, etc.).

Inoltre, in conseguenza del decreto “Cura Italia”, abbiamo riconosciuto come allievi ammissibili sulle attività in essere anche i lavoratori percettori di forme di sostegno al reddito (Cassa integrazione).

In ultimo, l’Ente bilaterale di settore Ebipro ha erogato contributi agli Studi professionali per l’acquisto degli strumenti per lo smart working, mentre Fondoprofessionioni ha pubblicato un Avviso per il finanziamento di corsi finalizzati all’ottimizzazione del lavoro agile.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l’aula in formazione a distanza?

Con le iniziative attivate abbiamo cercato di dare continuità alla formazione del personale. Pertanto, un numero elevato di Enti attuatori e imprese ha richiesto la trasformazione delle attività d’aula in formazione a distanza sincrona. A tal proposito, basti pensare che da marzo a oggi, sui piani monoaziendali e pluriaziendali, il 70% della formazione è stata erogata a distanza.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporrete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Alcune evoluzioni le abbiamo già adottate durante l'emergenza. Ad esempio, adesso già in sede di progettazione, in tema di FAD, l'azienda deve comunicare il sistema utilizzato per l'erogazione, in modo tale da portelo esaminare a monte. Altra modifica apportata è la comunicazione al Fondo del link di accesso all'Aula virtuale, in modo tale da consentire le verifiche da remoto. Inoltre, stiamo facendo delle analisi per definire un costo standard per la formazione a distanza sincrona.

3.12

Intervista a FonServizi – Fabio Santini Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 partivamo da percentuali molto basse. Questo dovuto soprattutto alla tipologia di aziende aderenti al Fondo. Nel 2020 nei piani a valere sull'Avviso O2/2018, su un totale di 193 piani formativi ammessi al finanziamento solo 14 piani formativi, pari al 7,2%, hanno trasformato l'attività formativa in presenza in FAD sincrona; 1 solo piano formativo ha adottato, invece, come modalità formativa la FAD asincrona. In totale parliamo di 622 ore per un coinvolgimento di 1700 allievi, per un ammontare di 146mila euro.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Una tendenza l'abbiamo vista già durante l'emergenza. Più dell'80% delle aziende hanno sospeso la formazione. Quando vi è stata la possibilità di riprendere l'attività d'aula le aziende sono tornate a fare formazione in presenza. La tendenza per il nostro fondo è che si confermerà una percentuale bassa di erogazione in FAD.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Tra i provvedimenti più significativi adottati da Fonservizi in risposta al delicato periodo di emergenza, durante il *lockdown*, annoveriamo:

- l'eliminazione di limiti percentuali relativamente alle ore di formazione erogabili in FAD asincrona, con la possibilità di modificare le ore di formazione "in presenza" in ore di formazione "a distanza";
- la possibilità di sostituire un'impresa beneficiaria tra le variazioni oggetto di autorizzazione da parte del Fondo, nei piani multaziendali, settoriali e territoriali;
- l'emanazione dell'Avviso O1/2020 che valorizza, attraverso la griglia di valutazione qualitativa la tematica "nuove modalità di organizzazione del lavoro alla luce dei cambiamenti di gestione dettati dall'emergenza COVID-19".



Qual è stato il comportamento delle aziende durante il *lockdown*? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Le trasformazioni delle aule in FAD sono state marginali. Le aziende del nostro fondo in gran parte hanno optato per la sospensione delle attività didattiche. Questo è determinato dalle tipologie di aziende iscritte al Fondo e dalle tipologie di corsi che erogano, che richiedono la presenza. Ed esempio, le aziende di trasporto che hanno necessità di erogare formazione per l'acquisizione di particolari tipologie di patenti non possono farlo on line.

La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Fonservizi equipara la FAD sincrona all'aula in presenza e, dunque, su questo fronte per noi non vi sono mutamenti. Nell'ultimo bando emanato (avviso 01/2020) abbiamo aumentato la percentuale massima di ore di formazione erogabili in FAD asincrona portandola al 40 %.



3.13.

Intervista a ForAgri – Roberto Bianchi Direttore Generale

Qual è stato l'impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 avevamo una percentuale vicina allo zero. Nel 2020 ovviamente la percentuale è esplosa ed almeno il 50% dei piani finanziati hanno chiesto la trasformazione dall'Aula in presenza alla FAD. E sul nuovo avviso che si è chiuso ad ottobre 2020 sono molti i piani formativi che già prevedono l'utilizzo della FAD già nella progettazione.

Quando l'emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

La previsione è che la formazione a distanza verrà utilizzata molto di più anche alla fine dell'emergenza sanitaria. Sia le imprese, sia gli enti di formazione, hanno acquisito le competenze e la consapevolezza che la formazione è possibile erogarla anche on line. Le progettazioni sull'Avviso chiuso ad ottobre 2020 lo confermano. Restano ovviamente delle questioni aperte, soprattutto riferite al nostro specifico target di utenti (settore agricolo): il *digital divide*, la mancanza di dispositivi adeguati ed anche connessioni non particolarmente funzionanti nelle aree marginali del paese dove operano i lavoratori agricoli.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

La prima cosa fatta è stata la proroga straordinaria della scadenza dei piani. In secondo luogo il CdA ha deliberato in maniera specifica sulla FAD, proprio alla luce delle richieste che ci pervenivano di trasformazione dell'Aula in FAD. A tal fine abbiamo elaborato un documento che indicava le modalità di gestione della formazione a distanza in modalità sincrona, le modalità di tracciamento e le modalità di giustificazione delle attività formative, anche laddove il tracciamento non fosse conforme agli standard (registrazione, certificazioni di presenza, etc.).

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il lockdown? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

L'atteggiamento delle imprese è stato molto aperto sin da subito, anche se la trasformazione in FAD è stata determinata anche dalla tipologia di attività didattiche che era prevista sui piani formativi. Per intenderci: trasformare un'aula teorica è semplice, trasformare un training *on the job* o un'attività pratica è complicato. Quando è stato possibile tornare in Aula alcune aziende hanno deciso di ritornare in presenza ma la tendenza è rimasta quella dell'erogazione della formazione in FAD.



La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Per quanto ci riguarda la formazione a distanza ha la stessa dignità e lo stesso valore della formazione in presenza. Questo è il nostro presupposto generale. Non prevediamo, dunque, di porre limitazioni gestionali all'utilizzo della FAD. Anzi vorremmo semplificare e facilitarne l'utilizzo, in quanto non tutti gli utenti hanno le stesse possibilità, strumentazioni e risorse per utilizzarla. Quello che vorremmo implementare è la FAD Asincrona e vorremmo chiedere ad ANPAL di poterla gestire come la sincrona. Certamente nel 2021 quello che prevediamo di fare sono degli incontri di formazione, rivolti ai nostri enti attuatori, dedicati alla formazione a distanza ed alle metodologie di utilizzo di questa formazione, anche per colmare gap di natura culturale su questo tema.



3.14.

Intervista a Forma.Temp – Antonio Costantino Direttore Generale

Qual è stato l’impatto della formazione a distanza sul totale della formazione finanziata dal Fondo, in una comparazione tra il 2019 il 2020?

Nel 2019 i corsi svolti in modalità FAD e FAD *blended* sono pari al 1,9%. A fine ottobre 2020 i corsi svolti in modalità FAD e FAD *blended* e FAD sincrona sono pari al 56,7%. In particolare, la sola FAD sincrona, non prevista nel 2019 e avviata sperimentalmente a causa dell’emergenza COVID-19, si attesta al 47% delle attività formative erogate. Nel 2020 ci sono state 43000 aule di cui 25mila in Aula virtuale e 18mila in presenza.

Quando l’emergenza sarà finita qual è la sua previsione in termini di impatto della FAD sul totale della formazione finanziata dal Fondo?

Al momento non siamo in grado di fare questa previsione, ma certamente stiamo cercando di rendere permanente l’aula virtuale nelle nostre metodologie e stiamo definendo un costo standard proprio per l’Aula virtuale.

Come ha approcciato il fondo la fase emergenziale? Quali azioni ha messo in campo?

Abbiamo approcciato l’emergenza agevolando i nostri aderenti in differenti modalità:

- garantendo la possibilità di rendicontazione “parziale” per tutte le attività formative svolte fino alla data dei provvedimenti di sospensione;
- consentendo l’erogazione del 100% delle attività formative con riferimento alla Formazione a Distanza – FAD;
- fornendo indicazioni di dettaglio per la presentazione dei percorsi formativi con la modalità di erogazione cosiddetta “aula virtuale” o “formazione sincrona”;
- estendendo l’aula virtuale anche alla formazione *On the Job* e Qualificazione professionale in affiancamento dando la possibilità di erogare in modalità “aula virtuale” o “formazione sincrona” i moduli in materia di salute e sicurezza rischio medio e alto limitatamente alla parte teorica;
- definendo in via provvisoria i relativi costi delle pertinenti UCS, da rendicontare nell’ambito dei corsi/moduli erogati in aula virtuale.

Qual è stato il comportamento delle aziende durante il *lockdown*? Hanno accolto con favore la possibilità di convertire l'aula in formazione a distanza?

Le Apl hanno da subito colto l'opportunità di trasformare l'aula in FAD in quanto in assenza della formazione si sarebbe bloccato anche l'inserimento lavorativo dei lavoratori in somministrazione. Quando vi è stata la possibilità di tornare in Aula vi è stata una ripresa massiccia dell'attività in presenza.

La fase emergenziale e l'esplosione della FAD ha aperto riflessioni nel Fondo in merito all'utilizzo della FAD? Apporterete modifiche ai regolamenti di gestione e agli avvisi per facilitare ed agevolare l'utilizzo della FAD?

Dopo aver superato l'avvio in emergenza, Forma.Temp sta lavorando alla definizione delle regole di dettaglio ai fini dell'introduzione dell'aula virtuale tra le modalità di erogazione finanziate ordinariamente dal Fondo, definendo un relativo costo standard.



4

I Fondi Paritetici Interprofessionali e il *Digital Learning*

In continuità con il Rapporto 2020 in questo capitolo riproponiamo le “Schede Fondo” attualizzate, che costituiscono un approfondimento specifico per ogni singolo Fondo Paritetico Interprofessionale in tema di metodologie di gestione e finanziabilità della *digital learning*.



<p>Tipologia di FAD Ammissibile</p>	<p>È ammissibile sia la FAD sincrona, sia la FAD asincrona. Nello specifico il fondo finanzia attività di formazione a distanza on line definite FADoL e di autoformazione assistita anche con prodotti FAD.</p> <p>Inoltre, le azioni formative in aula, seminari, action learning e coaching possono essere erogate in tutto o in parte attraverso lo strumento ADA –Apprendimento a Distanza Attivo.</p>
<p>Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo</p>	<p>Non vi è un limite massimo nell'utilizzo della FAD. È previsto un limite minimo all'interno di un piano formativo. In particolare le attività FAD (unitamente alle altre attività diverse dall'Aula: affiancamento, training on the job, coaching) devono essere obbligatoriamente superiore al 15% del totale delle ore di corso valide del Piano. Un corso di sola FAD, nell'ambito degli avvisi conto sistema, deve avere una durata minima di 8 ore e massima di 80 ore.</p>
<p>Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • stampa di rapporti automatici prodotti dai sistemi informatici utilizzati per l'erogazione della FAD; • foglio firma individuale formazione a distanza; • Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD. <p>In mancanza di tracciamento, ad esempio nel caso di fruizione individuale di parti del corso erogate attraverso pacchetti didattici, la formazione svolta deve essere documentata mediante autocertificazione del partecipante che contenga le informazioni essenziali riportate nel modello predisposto dal Fondo.</p>
<p>Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD</p>	<p>Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.</p>
<p>Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione didattica • Docenza • Coordinamento Didattico • Tutoraggio • Materiali didattici • Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro
<p>Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD</p>	<p>Fondimpresa utilizza i costi standard. Per la determinazione del costo a valere sugli Avvisi del Conto di Sistema è necessario applicare la seguente formula:</p> <p>Euro 9.281,09 + Euro 178,07*Ore corso in azioni valide svolte in modalità non tradizionali (<i>action learning</i>, FAD, affiancamento, training on the job, coaching) + Euro 158,72*Ore corso in azioni valide svolte in modalità tradizionali (aula, seminari).</p> <p>Per il conto formazione, invece, è necessario rispettare il costo ora/corso di 165 euro.</p>



Ulteriori specifiche	<p>La FAD è finanziabile sia nell'ambito degli avvisi di Conto Sistema, sia nell'ambito del conto formazione aziendale. Non si riscontrano particolari differenze gestionali.</p> <p>L'attività a distanza deve essere supportata da un sistema che effettua il tracciamento delle attività svolte e consente la stampa dei relativi rapporti.</p>
-----------------------------	--

For.Te.

Tipologia di FAD Ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> • FAD sincrona. Ammissibile solo se erogata in modalità collettiva. • FAD Asincrona. Ammissibile solo se erogata in modalità individuale.
-------------------------------------	--

Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	È ammissibile un quantitativo di ore FAD pari a massimo il 75% di un piano formativo aziendale.
--	---

Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Stampa di rapporti automatici prodotti da sistemi informatici utilizzati per l'erogazione della FAD • Fogli firma dei partecipanti • Prospetto dettagliato dell'attività svolta dal tutor • Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD <p>(in deroga a quanto stabilito For.Te per il periodo di emergenza ha introdotto l'autocertificazione ed il registro presenza individuale, sia per il partecipante alla formazione, che per il docente da produrre in sede di rendiconto comprensiva di idonea attestazione dei collegamenti)</p>
---	---

Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.
--	---

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione didattica • Docenza per FAD sincrona • Tutoraggio • Materiali e attrezzature per la FAD • Oneri sostenuti per i collegamenti telematici • Affitto di una piattaforma eLearning • Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro
---	---



**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

- FAD Sincrona: 24 euro ora/allievo o 240 ora/corso
 - FAD Asincrona: 24 euro ora/alliev
-

Ulteriori specifiche

Ammissibilità della FAD

La FAD è ammissibile sia per le attività finanziate con Conto Individuale Aziendale, sia per le attività finanziate con Avvisi.

Specifica documentazione per Autoapprendimento

Nel caso di autoapprendimento e/o di fruizione individuale di parti del corso erogate attraverso pacchetti didattici, la formazione svolta deve essere documentata mediante registro individuale autocertificato dall'allievo, ai sensi del GDPR e Decreto Lgs n. 101/2018 recante modifiche ed integrazioni al Decr. Lgs n. 196/2003, firmato in tutte le sue pagine dal Tutor e validato, nell'ultima pagina, dal Direttore del Piano. Deve contenere le seguenti informazioni: RUP, CUP (Avvisi emanati dal 2018), titolo del Piano formativo, titolo del modulo didattico oggetto della formazione, durata espressa in ore, date d'inizio e fine attività.

**Tipologia di FAD
Ammissibile**

È ammissibile la FAD Asincrona.

Sono, inoltre, ammissibili modalità come aule virtuali e *webinar* sincroni che utilizzano docenti e/o tutor. Esse, però, vengono considerati al pari di un'attività d'aula seguendo, dunque, le procedure delle attività che utilizzano la metodologia Aula.

Viene considerata ammissibile anche la modalità *Blended*.

**Limiti di utilizzo FAD
in un modulo, in un
percorso e/o in un
piano formativo**

Nessuna specifica rilevata. È, dunque, ammissibile anche un piano formativo di sola FAD.

**Documentazione
giustificativa
richiesta dal Fondo
ai fini di controlli e
rendicontazione**

- Stampe di report automatici prodotti dai sistemi informatici, dalle quali si evincano date e orari di fruizione
- Attestato di superamento del test finale
- Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD

**Modalità di controllo
in itinere ed ex post
da parte del Fondo
sulle attività FAD**

Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD

- Progettazione
- Acquisto Licenze
- Materiali e attrezzature per la FAD
- Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro

Evidenziamo come per le attività di Aula Sincrona sono rendicontabili gli stessi costi previsti per le attività d'aula (Docenza, Coordinamento, etc.).

Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD

- Aule virtuali e *webinar* sincroni, con l'utilizzo di docenti e/o tutor: 30 euro ora/allievo *(sull'avviso 2/2020 dedicato il costo ora/allievo è 50 euro ora/allievo)
- FAD asincrona: 20 euro

Ulteriori specifiche

Il Fondo aggancia la rendicontabilità di un lavoratore FAD al conseguimento della certificazione a prescindere dalla durata della frequenza del corso FAD. Tuttavia, è rendicontabile a cofinanziamento privato solo il costo del lavoro relativo all'effettiva frequenza.

Qualora l'attività formativa sia svolta in aula e solo uno o più discenti siano collegati a distanza, nel registro presenze cartaceo dovrà esserci indicazione dei discenti collegati da remoto. I discenti collegati da remoto devono dimostrare la propria presenza come nel caso di aula virtuale.

Tipologia di FAD Ammissibile

E' ammissibile sia la FAD in modalità "sincrona" che la FAD in modalità asincrona mediante l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze.

Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo

Nessuna percentuale minima o massima.

Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione

- Tracciati della piattaforma utilizzata ovvero Auto-certificazione partecipanti e docenti in assenza dei tracciati;
- Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD.

Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD

In itinere ed ex post vengono controllati i tracciati della piattaforma utilizzata per le attività FAD ovvero le Autocertificazioni.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Attività preparatorie • Erogazione della formazione • Costi di funzionamento e gestione • Costo del personale in formazione (a titolo di co-finanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro
---	--

Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	Nessun costo orario minimo o massimo per l'erogazione della FAD.
--	--

Ulteriori specifiche	Nessuna
-----------------------------	---------

FonCoop

Tipologia di FAD Ammissibile	<p>Ammissibile sia la FAD sincrona, sia la FAD Asincrona.</p> <p>In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie didattiche a distanza: <i>Webinar</i>, Video Conferenze, Aule Virtuali, Moduli FAD Asincroni.</p>
-------------------------------------	---

Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>La FAD Sincrona (<i>Webinar</i>, Video Conferenze, aule virtuali) è ammissibile per il 100% delle attività previste dal piano su entrambi i canali di finanziamento (Avvisi e Conto formazione).</p>
--	---

Sugli avvisi (Fondo di rotazione) la Fad Asincrona è consentita per il 50% delle attività previste dal piano; il 100% sul conto formativo.

Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • autodichiarazioni dei partecipanti e del docente, co-docente e tutor comprensivi dei registri individuali o di gruppo; • la stampa dei tracciati informatici prodotti dalle piattaforme a comprova dei collegamenti avvenuti e delle ore fruite da ciascun partecipante. • Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD
---	--

Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	Per le verifiche in itinere devono essere fornite le credenziali di accesso alle sessioni formative per le attività di FAD on line.
--	---

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione materiali didattici e servizi informatici per la FAD • Docenza e tutoraggio per attività sincrone (<i>webinar</i>, video conferenze) • Realizzazione FAD • Noleggio aule (virtuali)
---	--

**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

Il parametro costo ora formazione Fad viene definito a livello di singolo avviso e segue gli stessi criteri di calcolo del costo ora formazione dell'aula in presenza; parametro massimo di 125 euro/ora.

Ulteriori specifiche

Per l'erogazione della Fad nei piani finanziati dal Fondo è necessario dotarsi di una piattaforma che consenta la tracciatura dell'effettivo svolgimento delle attività e dell'effettiva partecipazione dei discenti e dei docenti.

- la piattaforma individuata deve garantire l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report.
- il report, esportabile esclusivamente dalle piattaforme utilizzate, dovrà contenere i seguenti dati minimi: titolo attività formativa, data giornata formativa, orario della formazione, nome e cognome docente, nome e cognome discenti, orario di accesso e di uscita dalla connessione alla sessione formativa, al fine di verificare la corrispondenza di tali dati con le informazioni contenute nei registri (vidimati oppure autodichiarati) e con quanto riportato nell'elenco dei partecipanti inseriti sulla piattaforma del Fondo Gifcoop
- Per entrambi i canali di finanziamento è ammissibile il riconoscimento di voucher per l'iscrizione/acquisto di servizi offerti da piattaforme di eLearning, a fronte dell'effettiva fruizione del servizio e della dimostrazione della spesa sostenuta e del rilascio del relativo attestato.



Tipologia di FAD Ammissibile	Ammissibile solo la FAD Sincrona.
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	Non ci sono limitazioni.
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ● tracciati dei collegamenti tra la piattaforma ed i singoli utenti da cui si evinca la data, l'orario e la durata dei singoli collegamenti; ● dichiarazione individuale del discente e del docente che riporti quanto inserito nella piattaforma di monitoraggio, sui moduli e i tempi di collegamento, con annotazione del nominativo dell'allievo e firma, come da modello messo a disposizione dal Fondo ● attestato di partecipazione realizzato secondo il modello messo a disposizione dal Fondo nel suo sito web ● Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD <p>Inoltre, evidenziamo che il Fondo impone al Soggetto attuatore di immettere nella piattaforma on line di ForAgri, almeno 5 giorni prima dell'avvio delle attività FAD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● elenco nominativo dei dipendenti in formazione; ● calendario delle attività formative previste (data inizio – data fine – attività intermedie); ● indicazione dei docenti impiegati.
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	<p>L'ente attuatore dovrà comunicare al Fondo le modalità e le credenziali per poter accedere da remoto allo svolgimento dell'attività programmata da parte del personale incaricato della verifica in itinere.</p> <p>In caso di verifica, i tracciati dei collegamenti tra la piattaforma ed i singoli utenti da cui si evinca la data, l'orario e la durata dei singoli collegamenti dovranno essere rese disponibili agli incaricati di FOR.AGRI che effettuano il controllo.</p>
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione ● Materiali ed attrezzature per la FaD; ● Tutoraggio con massimale di costo di € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio ● Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro



Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	<ul style="list-style-type: none"> • € 40,00 costo ora/allievo IVA inclusa, se dovuta. • Tale parametro è elevato a € 60,00 IVA inclusa, se dovuta, nel caso di progetti di alta formazione manageriale rivolta a impiegati, quadri e dirigenti.
--	--

Ulteriori specifiche	Laddove non fosse possibile memorizzare i tracciati dei collegamenti tra la piattaforma ed i singoli utenti, i tracciati possono essere costituiti dal rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti da parte delle piattaforme utilizzate, da cui si evinca il giorno, l'orario di inizio collegamento e quello di abbandono di tutti partecipanti all'attività, compreso il docente. ve possibile potrà essere conservata anche la registrazione.
-----------------------------	--

Fondo Artigianato

Tipologia di FAD Ammissibile	Ammessa solo la FAD Sincrona.
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	Massimo il 50% del totale delle ore di formazione previste complessivamente dal Progetto.
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • tracciamento automatico prodotto dalla piattaforma; • autocertificazioni del docente (in assenza del registro cartaceo); • <i>timesheet</i> /schede individuali dei discenti.
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	È necessario fornire il <i>link</i> all'aula virtuale per consentire il controllo in itinere da remoto.
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Non vengono evidenziate voci di costo specifiche per le attività FAD diverse rispetto a quelle previste per l'Aula in presenza.
Ulteriori specifiche	Nessuna



<p>Tipologia di FAD Ammissibile</p> <p>Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo</p> <p>Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • FAD Sincrona • FAD Asincrona <p>Nessun limite rilevato</p> <p>La documentazione da produrre varia per FAD Asincrona e FAD Sincrona.</p> <p>FAD Asincrona</p> <ul style="list-style-type: none"> • stampe dei report automatici prodotti esclusivamente dai sistemi informatici LMS (<i>Learning Management System</i>) ovvero standard AICC, SCORM e xAPI o sistemi compatibili, da cui risultino nominativo del fruitore e data/e ed orari di fruizione della lezione; • dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR N 445/00, firmata dal Legale Rappresentante/delegato, relativa alla veridicità dei report automatici. • questionario di gradimento e di efficacia; • giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD. <p>FAD sincrona</p> <ul style="list-style-type: none"> • le stampe dei report automatici generati da apposite Piattaforme e/o registrazioni delle lezioni da cui risultino i seguenti dati: nominativo del fruitore; data/e ed orari di fruizione della lezione; • dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR N 445/00, firmata dal Legale Rappresentante/delegato dell'azienda beneficiaria, relativa alla veridicità dei documenti sopracitati. • questionario di gradimento e di efficacia; • giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD. <p>Se la modalità di tracciamento per la FAD Sincrona non può essere garantita, occorre comunque predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per ogni lezione <i>screenshot</i> dell'applicativo utilizzato da cui rilevare: partecipanti; data e orario. • registro firmato dal docente che deve contenere: data della lezione; orario di inizio e di fine; nominativo del discente; dettaglio dell'argomento trattato. • dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR N 445/00 da ogni dirigente che ha partecipato al percorso in FAD, che riporti: giornate in cui ha partecipato alle lezioni in FAD; ore di formazione svolte • dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR N 445/00, firmata dal Legale Rappresentante/delegato dell'azienda beneficiaria, relativa alla veridicità dei documenti sopracitati.
---	---



Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD

Ogni giorno di lezione di FAD sincrona deve essere comunicato anticipatamente al Fondo, all'indirizzo e-mail revisore@fondir.it indicando il *link*/credenziali di accesso alla piattaforma per le opportune verifiche in itinere.

Per quanto riguarda la FAD Asincrona, dovrà essere consentito al Fondo (e/o ai soggetti da questo incaricati) l'accesso alla piattaforma e la visione dei moduli/pacchetti/corsi/interventi multimediali didattici.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD

La rendicontazione viene effettuata a costi standard. Nel costo standard sono ricompresi:

- progettazione didattica;
- costi per la creazione di piattaforma eLearning;
- acquisizione di licenze;
- creazione di moduli/pacchetti didattici multimediali.

Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD

Costo standard:

- 23,60 euro Ora/Allievo per Asincrona;
- 50 euro ora/allievo Sincrona.

Ulteriori specifiche

Per la sola FAD sincrona, è ammessa l'aula mista, ossia composta da dirigenti presenti fisicamente in aula e dirigenti collegati "a distanza". In tal caso, il docente dovrà svolgere obbligatoriamente l'attività didattica in presenza e sarà applicata l'UCS prevista in fase di approvazione.

Per la sola FAD sincrona, è ammessa l'attività individuale mista, ossia *one to one* in presenza e *one to one* "a distanza". In tal caso, sarà alternativamente applicata l'UCS di riferimento per ciascuna delle due modalità.

Tipologia di FAD Ammissibile

Ammissibili:

- FAD sincrona (Aula a distanza sincrona);
- FAD asincrona.

Il Fondo parifica le attività a distanza sincrone (Aula Remota/Virtuale; Live *Webinar*) alle attività di Aula Frontale in presenza.

Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo

Il Fondo non pone alcun limite di utilizzo delle attività formative in FAD, ne in rapporto alla singola azione formativa ne sulle attività complessive del Piano.

Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione

FAD sincrona (Aula a distanza):

- Registro (principale) compilato a cura del Docente;
- Report della piattaforma/LMS dotata di una specifica funzione di tracciamento della connessione/presenza;
- in assenza di una piattaforma/LMS dotata di funzione di tracciamento, è richiesta la trasmissione di un registro individuale del discente (format generato dal sistema informatico del Fondo).

FAD asincrona:

- Report della piattaforma/LMS dotata di una specifica funzione di tracciamento della connessione/presenza;
- in assenza di una piattaforma/LMS dotata di funzione di tracciamento, è richiesta la trasmissione di un registro individuale del discente (format generato dal sistema informatico del Fondo).

Per entrambe le tipologie vanno aggiunti i Giustificativi di spesa, in base alla tipologia di valorizzazione del contributo del Fondo (Unità di Costo Standard o Costi reali).

Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD

Per le verifiche in itinere delle attività di FAD sincrona/Aula a distanza dovranno essere forniti gli accessi alla piattaforma/LMS utilizzata per la FAD sincrona, cui potranno accedere il Revisore assegnato dal Fondo e/o il personale del Fondo stesso.

Per le verifiche in itinere della FAD asincrona il Revisore incaricato o il personale del Fondo potrà effettuare interviste telefoniche sui destinatari, nella misura del 10% del totale dei lavoratori destinatari della attività formativa in FAD.

Per entrambe le modalità formative, le verifiche ex-post saranno effettuate mediante verifica della documentazione giustificativa prodotta.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> ● Sono considerate voci di spesa ammissibili, in funzione della specifica modalità FAD adottata: ● Progettazione (ad es: <i>Instructional design, Storyboard Designer, Gamification Design</i>) ● Produzione di Audiovisivi (ad es: <i>Videomaker, Grafica Digitale, Speaker, Attori/Docenti, Programmatore</i>); ● noleggio / ammortamento della Piattaforma di erogazione / LMS; i Costi per attrezzature didattiche (<i>device</i>); ● assistenza tecnica utenti LMS; ● erogazione della formazione (<i>Docenza, Tutoraggio/Community Management, Mentorship</i>); ● Certificazione delle Competenze / Crediti ECM.
---	--

Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	<p>Per quanto attiene il Conto Formazione Aziendale(CFA)/AggregatoChiuso(CFC)/di Rete(CFR) nonché per gli Avvisi che ne facciano esplicita previsione non sono previsti parametri limite o soglia imposti dal Fondo. Le attività sono pianificate in modo analitico e rendicontate a costi reali.</p> <p>Per quanto riguarda gli Avvisi (per Dipendenti e Dirigenti) si prevedono, rispettivamente, un parametro UCS (ora/corso) per le attività di Aula a distanza sincrona pari a 180 €, incrementato sino a 200 € per le attività che prevedono la Messa in Trasparenza delle Competenze, ed un parametro UCS (ora/formazione/allievo – OFA) per le attività di FAD asincrona pari a 18 €.</p>
--	---

Ulteriori specifiche	Nessuna
-----------------------------	---------

FAPI

Tipologia di FAD Ammissibile	<p>Apprendimento mediante formazione a on line e teleformazione (FAD Sincrona)</p> <p>È, inoltre, consentita l'autoformazione (FAD Asincrona).</p>
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>Per la teleformazione non vi è limite massimo.</p> <p>Per la formazione a distanza asincrona il limite massimo è il 30% delle ore totali del piano formativo.</p>
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Registri di attività collettive; ● Report di tracciamento della piattaforma; ● Registro delle attività individuali; ● Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD ● Specifichiamo che per essere rendicontabile il lavoratore deve aver seguito almeno il 70% del corso.



Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD

- Progettazione
- Docenza;
- Tutoraggio: max € 50,00/ora
- Coordinamento
- Attrezzature didattiche
- Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche
- Collegamenti telematici
- Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro

Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD Il finanziamento prevede un costo unitario orario standard differenziato come segue:

- attività con 3 discenti 130 euro + max 20% per attività propedeutiche;
- attività con 20 discenti 170 euro + max 20% per attività propedeutiche;
- attività tra 4 e 19 discenti riproporzionato sul numero dei lavoratori in formazione + max 20% attività propedeutiche.

Ulteriori specifiche Le attività di apprendimento a distanza devono essere opportunamente dettagliate con analisi di sostenibilità delle infrastrutture informatiche e contenere dettagliate procedure di monitoraggio e verifica.

Lo svolgimento delle giornate formative nella modalità di teleformazione deve avvenire attraverso l'adozione di un sistema di videoconferenza che assicuri la tracciabilità dell'effettivo svolgimento delle attività e dell'effettiva partecipazione dei discenti e dei docenti indicati nel progetto.



Tipologia di FAD Ammissibile	<p>È ammissibile la FAD:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sincrona;• Asincrona. <p>È ammissibile la presentazione di progetti formativi in FAD su Avvisi pluriaziendali/settoriali. Inoltre, è possibile selezionare corsi a catalogo in FAD (voucher individuali).</p>
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>Il singolo progetto deve prevedere una durata massima di 40 h, con almeno 4 allievi in formazione.</p> <p>Alcuni avvisi possono prevedere variabili differenti.</p>
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<p>È richiesta la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Registri presenza compilati da docenti e allievi;• Log rilasciati dalla piattaforma utilizzata per la FAD, relativi a docenti e allievi;• Compilazione del report delle presenze di progetto all'interno della piattaforma del Fondo;• Giustificativi dei costi sostenuti relativi alla FAD (fatture, calcolo impiego orario ecc.).
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	<p>È necessario comunicare il link di accesso alla FAD e le credenziali affinché possa essere effettuato il controllo in itinere da remoto.</p>
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione corsi• Docenza per FAD sincrona• Tutoraggio• Attività di coordinamento• Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro. <p>Sono inoltre riconosciute sul piano formativo le spese di amministrazione e monitoraggio, valutazione delle competenze e certificazione del rendiconto.</p>
Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	<p>Variabile in base all'avviso. Da 22 a 27 euro h/allievo.</p>

Ulteriori specifiche

Rendicontabilità

Al fine della rendicontazione del progetto FAD, è necessario che la piattaforma utilizzata garantisca le seguenti condizioni:

- Produrre i log-in e i log-out dei singoli accessi, riconducibili agli allievi e docenti previsti, che consentano di tracciare i tempi e le modalità di accesso (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.);
- Tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti.

Disposizioni per la presentazione dei progetti.

In fase di presentazione, all'interno del formulario, è necessario specificare la tipologia di piattaforma utilizzata e le relative caratteristiche.



<p>Tipologia di FAD Ammissibile</p> <p>Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo</p> <p>Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione</p>	<p>È ammissibile sia la FAD sincrona (definita Aula Virtuale) che la FAD Asincrona.</p> <p>Per la FAD Asincrona è ammissibile un numero massimo di 30% delle ore di durata del progetto.</p> <p>Per la FAD Sincrona è ammissibile al 100%.</p> <p>Per la FAD Sincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● report/log di connessione datato, timbrato e firmato; ● registro aula in presenza <p>Per la FAD Asincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● report degli accessi al LMS; ● registro delle attività individuali sul format messo a disposizione dal Fondo; ● report di attività del personale per il tutor/formatore online; ● report di attività del personale (Responsabile Piano, Coordinatore, Formatore FAD, etc.); <p>Per entrambe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD.
<p>Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD</p>	<p>Per la FAD Sincrona al momento della pianificazione dell'attività è necessario indicare l'URL per il controllo in itinere da remoto.</p> <p>Per la FAD Asincrona le stampe del registro/report degli accessi al LMS per le attività di FAD devono essere conservate dal soggetto attuatore ed eventualmente esibite su richiesta di Fonder o di ispettori da questi incaricati, sia in itinere che in fase di rendicontazione dei progetti e del piano formativo.</p>
<p>Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Preparazione ● Coordinamento ● Tutoraggio ● Formatore FAD ● Monitoraggio, Valutazione ● Amministrazione e gestione ● Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro



**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

Per formazione di aggiornamento/sviluppo:

- parametro massimo di 180,00 euro per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 6 e massimo 20 partecipanti;
- parametro massimo di 200,00 euro per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 21 e massimo 30 partecipanti.

Per formazione obbligatoria:

- parametro massimo di 130,00 € per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 6 e massimo 20 partecipanti;
- parametro massimo di 150,00 € per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 21 e massimo 30 partecipanti.
- I costi per gli ulteriori allievi oltre i 30 non sono computabili nell'ambito della pianificazione economica e finanziaria del progetto.

Per formazione obbligatoria:

- parametro massimo di 130,00 € per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 6 e massimo 20 partecipanti;
- parametro massimo di 150,00 € per ora di formazione svolta (ora corso, compresa eventuale FAD) per corsi con minimo 21 e massimo 30 partecipanti.

I costi per gli ulteriori allievi oltre i 30 non sono computabili nell'ambito della pianificazione economica e finanziaria del progetto.

Ulteriori Specifiche

Per la FAD Sincrona le ore di lezione riconosciute e rendicontabili da parte del Fondo per ogni discente saranno soltanto quelle compiutamente tracciate nel report aula virtuale. Il docente o il tutor che ha presenziato alla lezione virtuale deve apporre sul registro d'aula la dichiarazione firmata: "Dichiaro sotto la mia responsabilità che l'elenco partecipanti ed i dati di collegamento/tracciabilità sopra riportati sono coerenti con quelli presenti sul report aula virtuale."

L'attività FAD Asincrona deve attuarsi tramite un *Learning Management System* (LMS), che permette l'erogazione di corsi in tale modalità.

L'attività di formazione a distanza asincrona deve prevedere la figura del tutor/formatore online, impegnato nella FAD per il numero di ore indicato nel progetto considerato.

I contenuti della formazione FAD devono essere coerenti e compatibili con l'utilizzo di tale metodologia.

Tipologia di FAD Ammissibile	<p>Il fondo ammette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAD Sincrona; • FAD Asincrona.
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>Non specificato</p>
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<p>La documentazione da produrre è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula virtuale: log di accesso all'Aula; collegamento video; registrazione (se tecnicamente possibile); • FAD sincrona: Registri di presenza giornaliera, vidimati e regolarmente compilati dagli allievi e controfirmati da docenti e responsabile del Progetto; • FAD asincrona individuale: o log di accesso all'Aula oppure Registri individuali di presenza giornaliera, vidimati e regolarmente compilati dall'allievo e controfirmati dal responsabile del Progetto; • Teleformazione: registri e report generato della piattaforma; • Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD <p>Evidenziamo che, per tutti questi tipi di formazione, l'Attuatore può fornire una autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si specifichi la tipologia di formazione utilizza; • venga prodotta testimonianza in merito alla partecipazione/presenza di allievi e docenti; • venga comprovato il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi formativi.
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	<p>Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.</p>
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Costi propedeutici, di accompagnamento e finali come ad esempio la Progettazione • Progettazione ed elaborazione materiale didattico e FAD • Tutor: massimale 50 Euro ora • Docenza per le attività sincrone • Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro • Spese relative ai sistemi di videoconferenza.



**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

- 20 euro h/allievo

Ulteriori specifiche

La piattaforma utilizzata per la Teleformazione dovrà permettere l'avvenuta identificazione dei partecipanti tramite il loro riconoscimento visivo e contestuale esibizione del Documento di identità.

La formazione a distanza deve prevedere l'utilizzo di piattaforma on line in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (*Learning Management System*).

Tale LMS potrà aderire agli standard AICC, SCORM, SCORM-2 o successivi, purché vengano prodotti log, chiaramente riconducibili agli allievi indicati sui registri e che consentano di tracciare i tempi ed i modi di accesso ai *Learning Objects* (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.) da parte dei singoli allievi – utenti, di constatare il superamento delle verifiche intermedie previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra agli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti.

Fonservizi

**Tipologia di FAD
Ammissibile**

Il Fondo ammette:

- FAD sincrona: con numero massimo di partecipanti per il conto formazione di 25 e per Piani finanziati con Avvisi un minimo 5 e un massimo di 20 partecipanti.
- FAD Asincrona.

**Limiti di utilizzo FAD
in un modulo, in un
percorso e/o in un
piano formativo**

Le ore erogate in FAD Asincrona sugli Avvisi non possono superare il 40% del totale delle ore di formazione del Piano.

Per quanto riguarda il Conto Formazione Aziendale non esiste un massimale per la formazione in FAD Asincrona.

**Documentazione
giustificativa
richiesta dal Fondo
ai fini di controlli e
rendicontazione**

- report automatici prodotti dai sistemi informatici e di comunicazione
- documenti atti a provare l'acquisto del materiale didattico e di consumo a uso collettivo o l'acquisto materiale di cancelleria e didattico individuale (elenco materiale e fatture);
- giustificativi di spesa per attrezzature per la FAD (fatture, piano di ammortamento)

**Modalità di controllo
in itinere ed ex post
da parte del Fondo
sulle attività FAD**

Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.

Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione; • Costi della formazione per le attività sincrone; • Materiale, attrezzature per la FAD e attrezzature didattiche; • Reti telematiche; • Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro.
Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	<p>Due tipologie di costi ora/allievo relativamente agli Avvisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 23,00 in caso di sessione formativa FAD sincrone; • € 10,00 in caso di FAD asincrona o di attività seminariale. • Per il conto formazione aziendale non vi è costo ora/allievo.
Ulteriori specifiche	<p>In merito alla FAD Asincrona le materie, il numero delle ore e la percentuale raggiunta, pena l'inammissibilità del Piano, dovranno essere evidenziate all'interno dell'Accordo Sindacale di condivisione del Piano.</p>



Tipologia di FAD Ammissibile	Il Fondo ammette la FAD Asincrona. Per le attività in cui il docente e gli allievi sono connessi in modalità interattiva sincrona (es. videoconferenza), pur fisicamente distanti, l'attività formativa è ascrivibile alla formazione frontale sia in termini gestionali, sia in termini di costi.
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">• stampe, su supporto cartaceo, del resoconto degli accessi dei discenti al dispositivo per le attività di formazione a distanza• registrazione esiti della formazione• giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	Le stampe, su supporto cartaceo, del resoconto degli accessi dei discenti al dispositivo per le attività di formazione a distanza devono essere conservate dall'ente attuatore ed eventualmente esibite, su richiesta di Fondolavoro ovvero del revisore legale o altro soggetto incaricato, in occasione delle verifiche ispettive in itinere ed ex post. Qualora la modalità formativa prevista sia in autoapprendimento o eLearning asincrona, l'ispettore effettuerà verifiche telefoniche nella misura minima del 20% del totale dei lavoratori destinatari coinvolti con questa modalità nel Piano Formativo. In presenza sia di formazione in aula che di formazione a distanza, dovranno essere effettuate entrambe le tipologie di verifica.
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione didattica• Acquisto di corsi di formazione a distanza, ad un costo pari al 25% (venticinque%) dell'importo totale del piano formativo• Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro
Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	Per la FAD Sincrona il costo ora allievo segue gli stessi costi dell'aula frontale: 40 euro h/allievo. Per la FAD Asincrona: 15 euro h/allievo
Ulteriori specifiche	Il dispositivo utilizzato per la FAD deve garantire la tracciabilità degli accessi, in modalità on line, degli allievi che partecipano alle attività formative, registrando: a) la data e ora di accesso; b) la durata del periodo di permanenza sul dispositivo; c) le attività didattiche svolte. Il dispositivo deve, altresì, inderogabilmente garantire la verifica finale di apprendimento e la registrazione degli esiti. L'attività di formazione a distanza deve sempre prevedere che la figura del responsabile di piano formativo, coordinatore di progetto formativo (se ed in quanto istituito), tutor, siano impegnati, in termini di reperibilità, assistenza e supervisione, per il numero di ore indicato nel piano/progetto formativo. Per gli avvisi conto di sistema professionisti l'acquisizione da terzi di corsi di formazione a distanza, essa è consentita per un importo massimo pari al 25% (venticinque%) dell'importo totale del piano formativo.

Tipologia di FAD Ammissibile	<p>Il Fondo ammette sia la formazione FAD sincrona, sia la formazione FAD Asincrona.</p> <p>Il Fondo le ascrive in queste categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">• FAD on line caratterizzata dalla presenza nello stesso momento, tramite connessione sulla rete, del docente e dei discenti che quindi hanno la possibilità di interagire attraverso supporti informatici.• FAD off line caratterizzata da un'autoformazione ovvero il destinatario studia autonomamente il materiale messo a disposizione. <p>Evidenziamo, inoltre, che il Fondo ammette anche la metodologia della comunità di pratica, la quale riunisce un gruppo di persone che, all'interno di un'azienda, svolgono attività affini ed interagiscono tra di loro, in ambienti reali (aule) o virtuali (eLearning).</p>
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>Le attività in FAD in autoapprendimento (eLearning) non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.</p> <p>La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.</p>
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">• Log piattaforma FAD;• Scheda individuale FAD/FAD line;• Scheda docente FAD on line;• Registri di presenza, dai quali si evincano le ore di docenza e tutoraggio in FAD;• Eventuali elaborati (dispense, etc.)• Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	<p>Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.</p>
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Docenza per la FAD on line• Ideazione dei materiali didattici• Tutor• Attrezzature per la FAD• Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro



**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

Il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione Sincrona, stabilito dal Fondo è pari a € 210,00 (euro duecentodieci/00).

Per le attività in FAD in autoapprendimento (eLearning) il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

€ 50,00 (euro cinquanta/00) da uno a tre partecipanti;

€ 55,00 (euro cinquantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

Ulteriori specifiche

La FAD deve prevedere:

- l'utilizzo di una piattaforma telematica adeguata allo svolgimento di attività di FAD, in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (*Learning Management System*). Tale LMS deve aderire agli standard AICC, SCORM, SCORM-2 e successivi o sistema equivalente, e prevedere la produzione di log che consentano di tracciare i tempi e i modi di accesso ai *Learning Objects* (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.) da parte dei singoli allievi – utenti, di costatare il superamento delle verifiche intermedie previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti;
- adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un esperto dei contenuti, ecc.)

Fondo Conoscenza

Tipologia di FAD Ammissibile	Sono ammissibili: <ul style="list-style-type: none">● FAD Sincrona, definita come Formazione a Distanza on line● FAD Asincrona, definita formazione a distanza off line
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	Non vi sono limiti di utilizzo. Evidenziamo che la FAD è ammissibile anche in modalità Voucher.
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">● Registri presenza● Report automatici della piattaforma;● Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none">● Docenti: fino a 100 euro/h● Tutor interno● Tutor esterno: fino a 50 euro/h● Materiali per la formazione a distanza● Elaborazione dispense● Costo del personale in formazione (a titolo di cofinanziamento) per le ore di frequenza della FAD svolte in orario di lavoro
Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	Parametro ora/allievo pari a euro 15,00
Ulteriori specifiche	Nessuna



Tipologia di FAD Ammissibile	<p>Il Fondo ammette:</p> <ul style="list-style-type: none">• FAD sincrona;• FAD Asincrona. <p>Consentita solo per le attività teoriche.</p>
Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo	<p>L'erogazione delle attività formative in modalità eLearning sincrona e/o Virtual Classroom e/o Videolezione non può superare il 40% del totale delle ore costituenti il Progetto formativo.</p>
Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">• Autodichiarazione dei partecipanti, del tutor e del docente;• Stampa dei rapporti automatici prodotti dai sistemi informatici che le gestiscono• Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD
Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD	<p>Nessuna specifica rilevata differente dalle modalità previste per l'aula.</p>
Voci di costo ammissibile per le attività formative svolte con la modalità FAD	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione didattica• Erogazione della formazione• Preparazione materiale per la FAD.
Costo Ora/Allievo o Costo Ora/Corso FAD	<p>Per gli avvisi il Fondo ha un costo standard di 2,6 euro. Costo ora/corso da 145 a 175 partecipanti in base alla durata del progetto.</p>
Ulteriori specifiche	<p>Lo svolgimento di attività formative in modalità eLearning deve effettuarsi nel rispetto dei requisiti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• il soggetto formatore deve essere dotato di ambiente e struttura organizzativa idonea alla gestione di processi formativi in modalità eLearning, della piattaforma tecnologia e del sistema di monitoraggio continuo del processo;• il soggetto formatore deve garantire un sistema di gestione della formazione in grado di monitorare e certificare: 1) lo svolgimento delle attività di ciascun partecipante 2) la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la sua durata, realizzabili anche in situazioni interattive tra discente e docente 3) le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali.

Tipologia di FAD Ammissibile

- Sincrona
- Asincrona
- *Blended*.

In particolare è finanziabile:

- l'auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti preconfezionati (corsi on line) disponibili sulla piattaforma di erogazione;
- l'apprendimento sincrono attraverso l'utilizzo della videoconferenza e di aule virtuali.

Limiti di utilizzo FAD in un modulo, in un percorso e/o in un piano formativo

Specifiche su durata

È consentito massimo il 50% della durata del percorso in modalità FAD (ad esclusione delle ore dedicate ai moduli di salute e sicurezza generale e specifica rischio basso).

Nella formazione FAD *blended* la durata massima è di 250 ore.

Le durate massime possono essere derogate mediante Accordo con le Organizzazioni Sindacali territoriali.

Specifiche su numero discenti.

La formazione erogata in modalità FAD non prevede un numero massimo di allievi.

Nei percorsi di formazione in modalità *blended* non si può prevedere un numero di allievi superiore a quello stabilito dal Fondo in relazione alle singole tipologie formative.

Documentazione giustificativa richiesta dal Fondo ai fini di controlli e rendicontazione

- Report tracciamento della piattaforma
- Attestazione superamento test finale di apprendimento per valutare le conoscenze e/o le competenze acquisite
- Documentazione di rilevazione grado di soddisfazione dei partecipanti sugli aspetti attinenti i corsi
- Giustificativi di spesa (es. Fatture, Incarichi, Time Sheet, etc.) per le forniture relative alla FAD

Modalità di controllo in itinere ed ex post da parte del Fondo sulle attività FAD

È obbligatorio consentire al Fondo l'accesso alla piattaforma in fase di svolgimento del percorso formativo e fino ai 60 giorni successivi alla data di presentazione del rendiconto.

Evidenziamo che il fondo prevede specifici requisiti per le infrastrutture tecnologiche necessarie all'erogazione della FAD. Essi sono rilevabili consultando gli standard di servizio previsti nel Dispositivo elenchi del Fondo.

**Voci di costo
ammessibile per le
attività formative
svolte con la
modalità FAD**

Le attività di Formazione a Distanza sono finanziate a costi standard.

Nella FAD asincrona, la rendicontazione delle attività avviene considerando il tempo di fruizione minimo e il superamento dei test finali, rilevabili dai report estrapolati dalla piattaforma telematica e, quindi, la conseguente attestazione finale.

Nella FAD asincrona, inoltre, è ammesso il rimborso a costi reali solo dei seguenti servizi accessori:

- spese per test di ingresso
- spese per test di apprendimento finale
- spese per l'acquisizione di attestazione/certificazione delle competenze.

Nella FAD sincrona è ammesso il rimborso a costi reali solo dei seguenti servizi accessori:

- indennità di frequenza dei partecipanti
- spese per test di ingresso
- spese per test di apprendimento finale
- spese per l'acquisizione di attestazione/certificazione delle competenze
- spese per prestazioni di mediazione culturale/interpretariato
- spese per misure di accompagnamento fasce deboli
- spese per specialisti/docenti esterni sicurezza.

**Costo Ora/Allievo
o Costo Ora/Corso
FAD**

Le attività FAD sono rendicontate e rimborsate dal Fondo con la metodologia dei costi standard ed in relazione alla durata dichiarata del corso nel rispetto dei Parametri di Apprendimento al Minuto (PAM).

Tale parametro, relativo al tempo di lettura individuale, consiste nella rilevazione media delle parole lette al minuto.

L'Unità di Costo Standard della FAD pari a € 33,23 ora/allievo. Relativamente alla FAD sincrona, il Fondo sta lavorando alla definizione di una specifica UCS.

Ulteriori specifiche Attività propedeutiche ed ex post

Il fondo permette anche di prevedere la predisposizione di un test di ingresso per valutare le competenze in entrata degli allievi, al fine di formare aule omogenee.

I percorsi erogati in modalità FAD devono obbligatoriamente prevedere la predisposizione di un test di apprendimento finale per valutare le conoscenze e/o le competenze acquisite.

Per entrambi le spese sono rendicontabili a costi reali. È, in ultimo, obbligatorio rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti sugli aspetti attinenti i corsi.

Ammissibilità tematiche

La formazione sulla salute e sicurezza generale può essere erogata anche interamente in modalità FAD (classe rischio bassa e aggiornamento quinquennale).

Ulteriori disposizioni

Le attività in FAD asincrona non sono soggette al divieto di formazione in orario notturno. Se le attività formative svolte con metodologia FAD vengono realizzate nell'arco di specifici orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico online, tali orari devono essere indicati dall'ApL nel progetto. Per i candidati a missione non può essere superato il limite delle 9 ore giornaliere e delle 48 settimanali, salvo diverse indicazioni previste da Accordo Sindacale. Qualora i destinatari delle attività formative siano lavoratori con contratto di somministrazione in corso è necessario che venga rispettato quanto previsto in materia di cumulo orario dal CCNL per il settore delle Agenzie di Somministrazione di lavoro, salvo diverse indicazioni previste da Accordo Sindacale.



Il 2020 è stato l'anno della più grande accelerata che si ricordi sul tema del digital learning. Come per lo Smart working in tema di modalità di svolgimento delle attività lavorative, il digital learning (o FAD) si è rivelato la soluzione emergenziale per dare sostegno al settore della formazione e permettere alle aziende, anche in un difficilissimo momento storico, di continuare a formare i propri lavoratori, facilitandone i processi di aggiornamento, riconversione e riqualificazione professionale. Dalla nostra analisi del presente Rapporto emerge come nel 2020 la percentuale stimata di formazione a distanza finanziata dai Fondi Paritetici Interprofessionali si è attestata al 38,5% con un aumento del 32% rispetto al 2019. Un dato che viene avvalorato da un'analisi di mercato condotta a novembre 2020 dalla BVA DOXA per Skilla su un campione di 400 aziende sopra i 250 dipendenti: il 42% di aziende ha adottato le modalità di formazione a distanza a partire dall'emergenza Covid-19, aggiungendosi al 44% di aziende che già lo utilizzavano prima della pandemia. Oltre il 90% delle aziende che hanno sperimentato la modalità eLearning per la prima volta, ha dichiarato che essendosi dimostrata una opportunità, lo utilizzerà anche per il futuro. Sempre l'indagine Doxa – Skilla ha rilevato la scoperta, da parte delle aziende, dei vantaggi della modalità eLearning:

- maggior numero dei dipendenti che è possibile coinvolgere con più rapidità e minor costi;
- facilità di adesione alla formazione;
- work-life balance dei partecipanti;
- ricchezza, varietà dei contenuti disponibili in modalità eLearning.

Per quanto riguarda i contenuti, il 76% del campione delle 400 aziende intervistate vede nel tema delle competenze digitali il principale bisogno formativo, per il quale la modalità eLearning è ideale. Seguono poi i temi delle soft skills e della formazione obbligatoria/normativa.

Un'accelerata, dunque, sul digital learning prodotta "traumaticamente" da un fattore esogeno; che come tutti i cambiamenti "traumatici", e non programmati, ha comportato sia inevitabili aspetti positivi, ma anche criticità da affrontare nel prossimo venturo. Quello che è stato evidente, almeno nella prima fase dell'emergenza sanitaria, è che si optato per una formazione a distanza "già superata" dalle tecnologie e dalle evoluzioni delle metodologie didattiche e di apprendimento. Questo passaggio alla formazione a distanza richiederà, nel medio periodo, uno sforzo da parte dei formatori e degli enti di formazione nell'aggiornamento in tema di metodologie di apprendimento digitali. La trasformazione pedissequa di un'Aula progettata in presenza in formazione a distanza, non condurrà, nel lungo periodo, ed a fine Pandemia, ad una presenza strutturale del-

la formazione a distanza nelle pianificazioni didattiche di aziende ed enti di formazione. Sarà necessario un grosso investimento da parte di Imprese, enti di formazione ed in particolare dei formatori per adattare le proprie competenze ai nuovi strumenti digitali, al fine rendere l'apprendimento coinvolgente ed efficace anche a distanza. Il tema del prossimo futuro sarà quello dell'*engagement* del discente nella formazione a distanza.

Ma se alla sfida del digital learning sono chiamati Imprese, enti di formazione e formatori, c'è un altro livello di sfida: parliamo degli enti regolatori e degli enti finanziatori della formazione continua aziendale. Quanto emerge dalla nostra trattazione, in particolare dal capitolo dedicato alla "voce dei fondi", è che l'obiettivo di tutte le parti coinvolte in questo rapido passaggio dall'Aula alla FAD è quello di conciliare le legittime esigenze di abbattimento delle barriere burocratiche all'accesso e alla gestione dei Fondi, con la garanzia della piena correttezza ed efficacia formativa nell'utilizzo dei Fondi; stimolando, al tempo stesso, la piena cittadinanza delle modalità digitali della formazione all'interno della formazione ammissibile a finanziamento.

L'eccessivo peso burocratico ha fatto sì che, in questi anni, compreso il periodo di emergenza sanitaria, molte delle risorse dei sistemi formativi si siano focalizzate sulla gestione amministrativa e burocratica a scapito della focalizzazione sull'efficacia didattica e sull'innovazione. Fa riflettere, infatti, come uno dei principali temi, già a marzo (nelle interlocuzioni tra ANPAL, Fondi Paritetici Interprofessionali ed aziende beneficiarie dei finanziamenti degli stessi fondi), in relazione alle trasformazioni da Aula in presenza ad Aula digitale, sia stato quello delle modalità di giustificazione delle attività didattiche. Tracciamento automatico della piattaforma: sì, no, in che modalità, in quali forme e da quale piattaforma generare quest'ultimo. Un tema che ha prodotto confusione ed, almeno in un primo momento, un blocco della formazione da parte delle aziende.

Un sovraccarico burocratico reso ancora più impattante con la Circolare 4/2020 di ANPAL del 28/12/2020. La Circolare introduce due novità: l'autenticazione dei partecipanti e del docente sulla piattaforma utilizzata per la FAD e l'indispensabile presenza del registro, in aggiunta al report di tracciamento automatico. Due novità che, tuttavia, lasciano incertezze per due ragioni: non viene chiarito cosa si intenda per "autenticazione" e come essa debba essere fatta; inoltre, non viene chiarito se il registro debba riportare le firme dei partecipanti (autografe o digitali) oppure è sufficiente riportare, in coerenza con il report, la voce "presente" o "assente".

Un altro tema, molto presente da marzo, è stato quello delle limitazioni nell'utilizzo della digital learning. ANPAL ha rimandato inizialmente alle limitazioni imposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che limitavano, fino al 31 marzo 2020, l'utilizzo della FAD ad un massimo del 30%. Tuttavia, la Conferenza faceva riferimento alla formazione abilitante alle professioni regolamentate dalle Regione. Un riferimento, dunque, non troppo coerente in



quanto i Fondi erogano prevalentemente formazione di aggiornamento professionale.

È evidente come sia necessaria una regolamentazione. Ma una regolamentazione snella e meno "burocratizzata" possibile che non rischi di penalizzare lo strumento digitale. Per regolamentare il digital learning, così come non è pensabile trasformare un'Aula in presenza in un'Aula digitale, allo stesso tempo non è adeguato utilizzare dei riferimenti normativi e regolamentativi che non si sposano con la specificità dei Fondi Paritetici Interprofessionali. Infatti, fa riflettere come nelle sue note inviate ai Fondi, ANPAL faccia riferimento a quanto comunicato alle autorità di gestione di Fondi FSE sul tema della formazione a distanza, chiedendo ai Fondi di attenersi a quanto regolamentato dai Regolamenti comunitari relativi al Fondo Sociale Europeo.

Non essendo però i Fondi Paritetici Interprofessionali Autorità di gestione di sovvenzioni del Fondo Sociale Europeo, probabilmente, sarebbe più adeguato prendere a riferimento altre tipologie di regolamentazione, svincolandole da limitazioni e "barriere", provando a sperimentare, anche a livello normativo, procedure nuove e snelle.

È interessante porre in queste conclusioni alcuni esempi, che possano condurre ad una riflessione sul tema regolamentativo.

Per quanto attiene la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche sarebbe necessario snellire il processo documentale. Alcuni Fondi chiedono per un'attività didattica tracciamento automatico della piattaforma di fruizione, registri, autocertificazioni individuali dei discenti. Una mole documentale che rende complicato finanziare la formazione a distanza, soprattutto se la immaginiamo su platee aziendali ampie.

Sono interessanti sul tema le modalità di gestione della DaD nell'ambito del PON Scuola e della FAD nell'ambito delle attività didattiche nei percorsi di leFP della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel primo caso, a comprovare il regolare svolgimento delle attività didattiche, agli Istituti Scolastici viene chiesto di allegare al tracciamento DaD un semplice registro, in cui la presenza dei partecipanti e dell'esperto docente, vengono "certificati" dalla sola firma del tutor. Caso simile a quanto regolamentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la nota 44748 del 05 maggio 2020. Qui il report di tracciamento viene "certificato" con la firma del docente e del referente del progetto (in questi percorsi non vi è la presenza del tutor).

Due casi di snellimento che richiamano ad un ruolo "importante" del tutor. In prospettiva, tale figura potrebbe passare da ruolo marginale a ruolo importante e qualificato. Un esempio, potrebbe essere di assegnare al tutor, in fase di gestione del piano formativo, il ruolo che viene oggi assegnato al Revisore legale in fase di rendicontazione a costi standard. Se a quest'ultimo viene chiesto di certificare la regolarità della documentazione ex post, ad un futuro "Tutor revisore" potrebbe essere chiesto di certificare la regolarità dell'attività d'Aula. Per far ciò sarà necessario un processo di "qualificazione" del ruolo, istituendo un Albo nazionale di "Tutor revisori"



presso ANPAL, ai quali le aziende potrebbero attingere per i propri progetti formativi svolti in modalità a distanza.

Un altro tema importante è quello della limitazione imposta alla formazione a distanza, soprattutto asincrona. ANPAL in fase di emergenza ha comunicato ai Fondi di attenersi a quanto comunicato alle AdG FSE e, dunque, di consentire la trasformazione solo in FAD sincrona, limitando l'utilizzo della FAD Asincrona. Lo ha fatto richiamando le già citate in precedenza Linee guida della Conferenza delle Regione e Province autonome (limite 30% di formazione a distanza, derogato il 31 marzo 2020). Anche in questo caso proviamo a richiamare casi differenti in cui non vi sono limitazioni all'utilizzo della FAD, sia essa sincrona o asincrona; ed in cui viene data pari dignità alla formazione svolta nelle modalità a distanza. Innanzitutto, portiamo all'attenzione il "Regolamento dell'Istituto per la vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) n. 6/2014", che disciplina gli standard organizzativi, tecnologici e professionali riguardanti la formazione e l'aggiornamento degli addetti all'attività di intermediazione. Si evidenzia come il Regolamento equipara la formazione erogata in Aula a quella a distanza (videoconferenza, webinar ed e-learning), non limitandone in alcun modo l'utilizzo per l'intero ammontare di ore previste, sia per la formazione professionale (60 ore svolte nei 12 mesi antecedenti l'iscrizione all'Albo), sia per l'aggiornamento professionale (60 ore svolte nel biennio). Un regolamento "agile", il quale vincola esclusivamente al tracciamento della fruizione ed al rilascio dell'attestato. Persino per la somministrazione del test di verifica finale viene consentito lo svolgimento nella modalità a distanza, per le attività formative di aggiornamento professionale.

Al "caso IVASS" è possibile aggiungere anche quello della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro. Con l'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016 è stata ampliata notevolmente la possibilità di erogare tale formazione in modalità a distanza. Tale accordo, infatti, prevede l'utilizzo della FAD senza limiti per:

- i corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP;
- la formazione di base per RSPP e ASPP (Modulo A dei 3 previsti: A, B, C);
- la formazione generale per i Lavoratori;
- la formazione specifica per i Lavoratori (in attività a basso rischio);
- la formazione dei Preposti (punti da 1 a 5 di 8 complessivi del corso);
- la formazione dei Dirigenti;
- la formazione dei Datori di lavoro (modulo 1 e 2 di 4 previsti);
- i corsi di aggiornamento (tutte le figure);
- i progetti formativi sperimentali regionali (formazione specifica dei Lavoratori e dei Preposti).

Sostanzialmente l'Accordo esclude le modalità a distanza per quelle attività didattiche che inevitabilmente necessitano di una fisicità: pronto soccorso, antincendio, etc.

Su questo tema, in ultimo, è bene evidenziare come gli stessi Fondi Paritetici Interprofessionali, come ad esempio Fondo Banche Assicurazioni, Fondimpresa, etc, hanno consentito, durante l'emergen-



za sanitaria, anche la trasformazione senza limitazioni percentuali dell'Aula in FAD Asincrona (senza dimenticare che molti Fondi consentivano, già prima dell'emergenza sanitaria, la realizzazione di Piani formativi utilizzando esclusivamente la modalità a distanza).

Un ultimo tema che riteniamo di dover porre è quello del calcolo del minutaggio della fruizione. Immaginare di calcolare pedissequamente i minutaggi delle varie connessioni effettuate da un discente crea una "barriera" di utilizzo dello strumento. Anche in questo caso traslare il principio del "tempo" dall'Aula al digital learning non è efficace. Per il digital learning diventa fondamentale sposare il principio di "risultato". Lo fa già efficacemente il Fondo Banche Assicurazioni ammettendo il partecipante a rendiconto a prescindere dal tempo di fruizione, purchè abbia ottenuto l'attestato di superamento del test finale.

Snellimento delle procedure, della documentazione, della burocrazia. Questa è la via. Il rischio, in alternativa, è quello di un doppio regime della formazione, dove, da una parte, abbiamo la formazione a finanziamento pubblico, sbilanciata sulle modalità tradizionali per semplicità di rendicontazione e, dall'altra, tutta l'innovazione, la formazione erogata nelle modalità del Digital Learning, gestita con investimenti privati delle organizzazioni, perché si preferisce la velocità e la snellezza. Questo divario va superato, perché la maggior parte delle PMI, a differenze dalle Grandi, non hanno spesso la possibilità di aggiungere finanziamenti oltre a quelli gestibili con i Fondi Interprofessionali; in difficoltà, quindi, a sperimentare tutte le modalità di apprendimento che sono al tempo stesso acceleratori di cultura e competenze digitali, fondamentali per l'innovazione ed il futuro delle imprese.



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 04 marzo 2020

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 marzo 2020

Regolamento delegato (UE) 90/2017 e, in particolare, al costo riferito alla formazione (come previsto per le misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG)

Commissione Europea - Ares(2020)1609341 - 17/03/2020

Circolare MIUR 4799 del 14 Aprile 2020

Circolare ANPAL 4/2020 del 28 Dicembre 2020 – Orientamenti sulle modalità di controllo della formazione a distanza finanziata dai Fondi interprofessionali in considerazione dell'emergenza epidemologica da COVID-19

Nota ANPAL n. 0003568 06-03-2020

Nota ANPAL n. 0003616 10-03-2020

Nota ANPAL n. 0003617 10-03-2020

Nota ANPAL n. 0004371 06-04-2020

Nota ANPAL n. 0005692 08-06-2020

ANPAL, *XIX Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018, 2020*

Accordo del 7 luglio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i Responsabili e gli Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - nota prot. n. 20/51/CR8/C9 del 31 marzo 2020 - Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla conferenza delle regioni e delle province autonome il 25 luglio 2019 in materia di formazione a distanza/eLearning applicabile durante la fase di emergenza epidemologica Covid 19

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – nota prot. n. 19/140/CR8/C9 - 25 luglio 2019 – “Linee Guida per l'utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate (la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome)”

Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - Regolamento n. 6 del 2 dicembre 2014 - “Regolamento concernente la disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi in attuazione dell'art. 22, comma 9, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221”

Nota 44748 del 05 maggio 2020 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e Famiglia

OCSE, *Adult Learning in Italy: what role for Training Funds?*, 2019

7

Sitografia

www.governo.it

www.en.unesco.org/covid19/educationresponse

www.miur.gov.it

www.lavoro.gov.it

www.anpal.gov.it

www.regioni.it

www.regione.campania.it

www.regione.emilia-romagna.it

www.regione.lazio.it

www.regione.lombardia.it

www.regione.piemonte.it

www.regione.puglia.it

www.regione.toscana.it

www.regione.veneto.it

www.fondopmi.com

www.fondofba.it

www.fonarcom.it

www.foncoop.coop

www.fondartigianato.it

www.fonder.it

www.fondimpresa.it

www.fondir.it

www.fondirigenti.it

www.fonditalia.org

www.fondoconoscenza.it

www.fondolavoro.it

www.fondoprofessioni.it

www.fonservizi.it

www.fonter.it

www.foragri.com

www.formazienda.com

www.fondoforte.it

www.formatemp.it



Skilla – Amicucci Formazione

Società di *Digital Learning* presente nel mercato italiano da 20 anni e da tre anni nel mercato internazionale con una presenza in 50 paesi.

Le attività di studi e ricerca sono presenti fin dalla nascita della società, con otto dottorati di ricerca dedicati alle proprie metodologie, pubblicazioni, due Paper scientifici ammessi in congressi scientifici internazionali, White Paper, Position Paper e Rapporti di ricerca.

Dal 2015 organizza il più importante evento professionale dedicato al Digital Learning, *exploring-eLearning*, con il supporto di un Comitato Scientifico che coinvolge oltre 20 cattedre universitarie di Università Italiane e straniere ed importanti Corporate Academy. Dal 2019 ha strutturato un'area specifica dedicata alla ricerca nell'ambito del Digital Learning.

Skilla – Amicucci Formazione è entrata, ad inizi 2020, nell'autorevole rapporto 9-Grid™ del Gruppo di ricerca internazionale Fosway, tra le prime 30 agenzie internazionali di *Digital Learning* operanti nel mercato europeo, unica agenzia italiana presente.

Mariano T. Intini

Consulente per imprese, enti pubblici ed enti del privato sociale. Da 10 anni si occupa di progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti cofinanziati da Fondi Paritetici Interprofessionali, UE, Ministeri e Regioni, nonché di attività di ricerca per la valutazione d'impatto sociale, economico e culturale di progetti cofinanziati con sovvenzioni pubbliche.



skilla



Questa opera è coperta da licenza Creative Commons CC BY NC ND.
È pertanto possibile scaricarla e condividerla a condizione che non venga modificata
nè utilizzata a scopi commerciali e in ogni caso avendo cura di attribuire la paternità
a skilla- Amicucci Formazione